



AGENDA DIGITALE DELLE ALPI

THE ALPINE DIGITAL AGENDA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

THE
ALPINE
CONVENTION
IS THE FIRST
INTERNATIONAL
TREATY FOR THE
PROTECTION
AND PROMOTION
OF THE
ENVIRONMENT
OF A CROSS-BORDER
MOUNTAINOUS
REGION

italian presidency 2013-2014
alpine convention

ISBN 9788897500223

AGENDA DIGITALE DELLE ALPI

THE ALPINE DIGITAL AGENDA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

THE
ALPINE
CONVENTION
IS THE FIRST
INTERNATIONAL
TREATY FOR THE PROTECTION
AND PROMOTION
OF A CROSS-BORDER
MOUNTAINOUS
REGION

italian presidency 2013-2014
alpine convention



alpenkonvention · convention alpine
convenzione delle alpi · alpska konvencija
www.alpconv.org

La XIII Conferenza delle Alpi di Torino (21 Novembre 2014) ha accolto con favore questo report* della Presidenza Italiana della Convenzione delle Alpi, elaborato con il coordinamento dell'allora Presidente del Comitato Permanente della Conferenza delle Alpi, Paolo Angelini.

The XIIIth Alpine Conference of Torino (November,2014) welcomed this report by the Italian Presidency of the Alpine Convention, which was elaborated under the guidance of the then president of the Permanent Committee of the Alpine Conference, Mr Paolo Angelini.*

**Decision ACXIII/B1b*

Redatto da - Edited by:

Carlo Maria Medaglia, Università La Sapienza, Roma - Capo della Segreteria Tecnica del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Marcello Petitta

Enea, Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Hanno collaborato alla stesura del documento:

Collaborated to the editing of the document:

D.ssa Manuela Meister

D.ssa Alessandra Conte

Si ringraziano per la collaborazione:

Thanks for the collaboration to: :

Natalia Allegretti, Lombardia Informatica SpA

Massimo Bardea, ERSAF Lombardia- Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste

Andrea Bianchini, Segreteria Tecnico-scientifica Presidenza Italiana della Convenzione delle Alpi 2013-2014

Segio Bettotti, Provincia di Trento

Luca Cetara, Segreteria tecnico Scientifica Presidenza Italiana della Convenzione delle Alpi 2013-2014

Marcello Emma, Segreteria Tecnico-scientifica Presidenza Italiana della Convenzione delle Alpi

Massimo Fossati, Presidente ANEF Lombardia

Anna Giorgi, Università della Montagna-Edolo

Luca Grimaldi, ERSAF Lombardia- Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste

Grazia Guizzetti, Regione Lombardia

Nuria Mignone, Provincia di Alessandria

Roberta Negrioli, Regione Lombardia

Marco Pichetto, Sindaco di Veglio-BI

Anna Chiara Pisu, Regione Lombardia

Roberto Pizzicannella, Provincia di Trento

Michela Pollone, CSP

Raffaele Raia, Regione Lombardia

Claudia Ricci, Segreteria Tecnico-scientifica Presidenza Italiana della Convenzione delle Alpi

Indice *Index*

PREFAZIONE <i>Preface</i>	5
INTRODUZIONE <i>Introduction</i>	7
Premessa <i>Background</i>	11
Agenda Digitale Europa <i>European Digital Agenda</i>	12
Svizzera <i>Switzerland</i>	13
Liechtenstein <i>Liechtenstein</i>	14
Monaco <i>Monaco</i>	14
Austria <i>Austria</i>	14
Germania <i>Germany</i>	15
Francia <i>France</i>	16
Slovenia <i>Slovenia</i>	17
Agenda Digitale Italiana <i>Italian Digital Agenda</i>	18
L'Agenda Digitale Alpina <i>The Alpine Digital Agenda</i>	19
Infrastrutture di trasporto ed erogazione dei servizi per l'ADA	19
<i>Transport infrastructure and service delivery for the ADA</i>	20
PARTE PRIMA: COMPETITIVITÀ <i>PART ONE: COMPETITIVENESS</i>	25
1. E-commerce /Turismo/ Marketing territoriale	
<i>E-commerce /Tourism/ Local Marketing</i>	
1.1 Stato dell'Arte <i>Current progress</i>	27
1.2 Problematiche <i>Issues</i>	28
1.3 Soluzioni <i>Solutions</i>	30
2. Start up innovative <i>Innovative Start up</i>	30
2.1 Stato dell'arte <i>Current progress</i>	30
2.2 Problematiche <i>Issues</i>	32
2.3 Soluzioni <i>Solutions</i>	34
PARTE SECONDA: INCLUSIONE SOCIALE <i>PART TWO: SOCIAL INCLUSION</i>	37
3. Scuola/Università <i>School/University</i>	
3.1 Stato dell'arte <i>Current progress</i>	38
3.2 Problematiche <i>Issues</i>	39
3.3 Soluzioni <i>Solutions</i>	40
4. Sanità <i>Health</i>	
4.1 Stato dell'arte <i>Current progress</i>	41
4.2 Problematiche <i>Issues</i>	42
4.3 Soluzioni <i>Solutions</i>	44
5. PA digitale <i>Digital PA</i>	
5.1 Stato dell'arte <i>Current progress</i>	45
5.2 Problematiche <i>Issues</i>	45
5.3 Soluzioni <i>Solutions</i>	46
PARTE III: BUONE PRATICHE <i>PART III: GOOD PRACTICES</i>	49
CONCLUSIONI <i>CONCLUSIONS</i>	58

Permanent Secretariat of the Alpine Convention
www.alpconv.org
info@alpconv.org

Office:
Herzog-Friedrich-Straße 15
A-6020 Innsbruck, Austria

Branch office:
Viale Druso-Drususallee 1
I - 39100 Bolzano - Bozen, Italy

Graphic design: www.aedstudio.net

Translations: INTRALP

Cover Photo: Panorama Mont-Blanc

Citare questo documento come segue:

Cite this document as follows:

Agenda digitale delle Alpi (2014)

Questo documento è disponibile sul sito www.alpconv.org

This document is available on the website www.alpconv.org

Per informazioni scrivere a - *For information write to:*

itadeleg.alpconv@gmail.com

Prefazione

Realizzare un mercato unico digitale europeo è essenziale per la crescita economica sostenibile dell'Unione e la creazione di nuovi posti di lavoro. Per digitalizzare l'Europa e creare un mercato digitale serve una profonda trasformazione dell'economia che comporti il superamento delle barriere digitali all'accesso alla rete ma soprattutto ai beni e servizi digitali per cittadini e consumatori e l'ampliamento degli strumenti digitali a disposizione di pubbliche amministrazioni e imprese europee. Dal 2010, l'Agenda Digitale Europea offre agli Stati membri risorse, strumenti e obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa. Dal 2012, in Italia l'Agenda Digitale nazionale definisce un impegno per la crescita digitale del Paese fondata sullo stimolo all'interazione tra infrastrutture, servizi, imprese e amministrazioni centrali e regionali – in linea con gli obiettivi e gli indicatori dell'Agenda Digitale Europea.

La Presidenza Italiana della Convenzione delle Alpi nel 2013 propone agli otto Paesi della Convenzione di lavorare congiuntamente per un'Agenda Digitale Alpina, attraverso una Task Force della Presidenza composta da esperti, per individuare le priorità di digitalizzazione nelle aree montane, strutturalmente caratterizzate da una situazione di marginalità geografica e di oggettive difficoltà nell'accesso ai servizi digitali come dimostra il "gap" di penetrazione della banda larga da parte dei comuni siti a oltre 800 metri di altitudine.

È noto il ruolo di un'economia digitale per l'innovazione, la competitività ma anche per l'inclusione sociale dei residenti e la fornitura di servizi pubblici. Inoltre la crescita digitale delle aree montane può senz'altro contribuire a contrastare i fenomeni di abbandono della montagna, confermati dai dati della "V Relazione sullo stato delle Alpi" dedicata ai cambiamenti demografici, che mettono a rischio anche la sicurezza e la tutela del territorio montano.

Qui presentiamo il risultato di questo con-

Preface

Implementing a single European Digital Market is essential for the EU's sustainable economic growth and the creation of new jobs. To digitize Europe and create a digital marketplace, a radical transformation of the economy is required that involves overcoming the barriers to accessing the digital network and, especially, providing access for citizens and consumers to digital goods and services, and also requires the expansion of digital tools available for public administrations and European companies. Since 2010, the European Digital Agenda has been providing Member States with resources, tools and goals to develop the economy and the digital culture in Europe. In Italy, the National Digital Agenda in 2012 set out a commitment for the country's digital growth based on stimulating interaction between infrastructures, services, companies and central and regional administrations - in line with the objectives and indications of the European Digital Agenda.

In 2013, the Italian Presidency of the Alpine Convention proposed to the eight countries of the Convention to organise a Presidency Task Force of experts for working together on an "Alpine Digital Agenda" to identify priorities for digitalizing mountain areas, structurally characterized by a situation of geographical marginality and objective difficulties in their access to digital services, as evidenced by the "gap" of broadband penetration in municipalities located at over 800 meters above sea level.

It is well known that a digital economy has an important role for innovation, competitiveness and also for the social inclusion of the residents and the provision of public services. The digital growth of mountain areas can also certainly help counter the widespread abandonment of mountain areas, as is confirmed by the data in the "Fifth Report on the State of the Alps" focused on demographic changes that also put the safety and protection of mountain territories at risk.

Here, we present the result of this compa-

fronto, che ha visto il coinvolgimento di governi alpini di vario livello (regioni ed enti locali) e di molti attori locali, con cui la Presidenza italiana ha avviato un proficuo dialogo, oltre che di enti di ricerca, della società civile e del settore privato, da cui emergono indicazioni di rilievo per i Paesi alpini impegnati nell'attuazione delle rispettive agende digitali nazionali: bisogni e priorità del territorio, limiti infrastrutturali e difficoltà tecniche, modalità di approccio alla digitalizzazione nei diversi ordinamenti nazionali, buone pratiche dalle diverse agende digitali nazionali.

In conclusione del rapporto sono state raccolte anche alcune proposte di misure concrete utili a contrastare il "digital divide" nelle aree montane: l'introduzione della banda larga anche in aree remote, investimenti sulle reti che possano favorire start up innovative incentivando al tempo stesso la permanenza e il rientro dei giovani nei territori montani, formazione a distanza anche per l'istruzione superiore, sviluppo della tele-medicina per affrontare l'invecchiamento della popolazione, procedure digitali uniformi per offrire servizi omogenei a chi risiede in montagna.

Le indicazioni di questo rapporto sono un contributo concreto alle iniziative che i cittadini, le imprese e le amministrazioni pubbliche a vari livelli potranno intraprendere per la crescita di una delle regioni più avanzate d'Europa, quella alpina, che si configura con sempre maggiore chiarezza come esempio e motore di un modello europeo di "Green Economy". Il documento, che si inserisce in un contesto trans-nazionale come quello della Convenzione delle Alpi, ha potuto giovare del confronto tra i Paesi europei all'avanguardia nella digitalizzazione dei propri territori nazionali e potrà dunque contribuire a favorire quell'armonizzazione tra politiche e norme nazionali che la stessa Unione Europea auspica e che costituisce una condizione necessaria alla crescita omogenea dell'intero territorio alpino.

Gianluca Galletti

Ministro dell'Ambiente e delle tutela del Territorio e del Mare

... rison between the countries, which involved Alpine governments at various levels (regions and local authorities) and many local players with which the Italian Presidency has begun a fruitful dialogue, and also involved research institutions, social bodies and the private sector, from which important indications emerge for the Alpine countries engaged in the implementation of their national digital agendas: needs and priorities of the territory, infrastructure constraints and technical difficulties, approaches to digitization in the various national legal systems, good practices from the various national digital agendas.

The report's conclusion also contains some useful proposals for concrete measures to deal with the "digital divide" in mountain areas: the expansion of broadband to remote areas, investment in networks that can foster innovative start-ups and encourage young people to stay or return to mountain areas, distance learning for higher education, development of telemedicine to deal with the ageing population, standardised digital procedures to provide uniform services to those living in the mountains.

The indications in this report are a solid contribution to the initiatives that citizens, businesses and governments at different levels can take for the growth of the Alps, one of Europe's most advanced regions, which is increasingly clearly becoming the example and driving force for a European model of "Green Economy". This document, which forms part of the trans-national context of the Alpine Convention, has been able to benefit from the comparison between European countries leading the way in the digitalization of their national territories and can therefore help to promote a harmonising of national policies and laws as hoped for by the European Union and which is a necessary condition for the uniform growth of the entire Alpine region.

Gianluca Galletti

*Italian Minister of the Environment
Land and Sea*

Introduzione

All'inizio del 2011, quando la Delegazione Italiana stava preparando il suo biennio di Presidenza della Convenzione delle Alpi, iniziammo a discutere dell'opportunità di avviare una Task Force che potesse contribuire al programma di Presidenza con focus dedicato all'Agenda Digitale, tema questo di grande attualità nella strategia di crescita Europea, e in particolare per la crescita digitale nel territorio delle Alpi.

La Task Force della Presidenza mirava ad aprire nuove prospettive per una visione attuale e proiettata nel futuro della politica comune dei Paesi delle Alpi attraverso il coinvolgimento delle comunità, al fine di integrare le istanze di giovani e anziani, imprenditori e studenti, famiglie e turisti nella definizione della questione digitale nei territori di montagna. Un'Agenda Digitale per le Alpi che potesse contribuire a migliorare la qualità della vita e incrementare la coesione tra territori, tenendo conto anche delle esigenze di tutela dell'ecosistema e della biodiversità alpini come patrimonio ambientale da preservare nell'interesse di tutto il Pianeta.

Appariva chiaro infatti, che l'unicità del territorio alpino e le dinamiche che interessano la popolazione residente, necessitassero di un percorso diverso che prevedesse qualcosa di più del recepimento tout court dell'Agenda Digitale Italiana. Quest'ultima poteva soddisfare, solo in parte, i bisogni primari di una popolazione che per il 16% vive al di sopra dei 1000 metri, con tutto quello che comporta in termini di accessibilità, integrazione e problematiche tecnologiche.

Si partiva dunque da un dato oggettivo: la necessità di superare alcune problematiche di un territorio per sua stessa natura di difficile accesso, evidenziando come un processo di digitalizzazione nelle aree montane potesse contribuire a garantire l'accesso a servizi essenziali per la popolazione residente, ad esempio le procedure

Introduction

In early 2011, while the Italian Delegation was preparing for its two-year Presidency of the Alpine Convention, we began to discuss the opportunity to start a task force that could contribute to the program of the Presidency by focusing on the Digital Agenda, a very important part of Europe's growth strategy, and especially for digital growth in the Alps.

The Presidency Task Force sought to open new perspectives on the common policy for the Alpine countries at present and in the future by involving communities in order to integrate the demands of young and old, businesses, students, families and tourists for defining the digital question in mountain areas. This entailed a Digital Agenda for the Alps that could help improve the quality of life and increase cohesion between territories, taking into account the need to protect the alpine ecosystem and biodiversity as an environmental heritage to be preserved in the interest of the entire planet.

It was clear in fact, that the uniqueness of the Alpine region and the dynamics affecting the resident population needed a different road map providing for more than simply implementing the entire Italian Digital Agenda. Such an agenda could only partly satisfy the basic needs of a population, 16% of which live above 1,000 meters with everything that these locations entail in terms of accessibility, integration and technology problems.

We thus started from an objective fact: the need to overcome the problems of a territory with naturally difficult access, showing how a digitalization process in mountain areas could help to ensure access to essential services for the population, such as digital procedures in public administration, telemedicine or online training and education.

The main innovation we aimed to introduce in the Alpine Digital Agenda over and above the national agenda was methodological. While the national agenda must

digitali nelle amministrazioni pubbliche, la telemedicina o ancora la formazione e l'istruzione on-line.

La principale novità che ci si proponeva di introdurre nell'agenda digitale alpina rispetto a quella nazionale era di carattere metodologico. Mentre la prima doveva necessariamente contenere indicazioni di carattere più politico e onnicomprensivo, applicabili cioè all'intero contesto nazionale, quella alpina si proponeva come un documento programmatico ma con una forte connotazione partecipativa, in modo da nascere e svilupparsi partendo dalle necessità del territorio. Il lavoro doveva muovere da una definizione ampiamente condivisa, delle barriere che ostacolano lo sviluppo digitale nella regione alpina e delle opportunità da cogliere per creare nuove sinergie, stimolare la competitività e favorire l'inclusione sociale.

A partire quindi dal 2012, sfruttando le molteplici occasioni di confronto tra esperti dei Paesi alpini promosse dalla Presidenza della Convenzione delle Alpi, abbiamo introdotto una serie di incontri mirati ad una migliore comprensione di quali fossero le necessità degli abitanti dell'arco alpino nei riguardi dell'idea digitale. I veri protagonisti di questi incontri sono stati anche i cittadini che hanno esposto le criticità maggiormente sentite, proponendo valide soluzioni e dimostrando come il lavoro di piccoli gruppi può certamente favorire lo sviluppo di azioni comuni ed efficaci, operando in sintonia con i molti progetti sviluppati sul territorio.

L'interazione, gli scambi di idee, la partecipazione e le discussioni che hanno caratterizzato il lavoro dei due anni di presidenza sull'Agenda Digitale Alpina hanno gettato le basi per la definizione di priorità e obiettivi comuni che permettessero di valorizzare le risorse locali partendo dalle esigenze digitali di una popolazione che condivide desideri e necessità ma anche identità e cultura. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e animato questi incontri, è stato possibile intavolare un confronto proficuo che ha permesso una lettura condivisa del territorio e delle comunità che abitano le

necessarily contain information of a more political nature, all-encompassing and applicable to the entire national context, the Alpine Agenda was intended as a policy document but with a strongly participatory nature so that it could be initiated and develop from the needs of the territory. The work had to come from a widely shared definition of the barriers to digital development in the Alpine region and of the opportunities to be seized to create new synergies, boost competitiveness and promote social inclusion.

So, starting from 2012, taking advantage of the many opportunities for discussion between experts of the Alpine countries promoted by the Presidency of the Alpine Convention, we launched a series of meetings aimed at a better understanding of what were the needs of the inhabitants of the Alps regarding the digital idea. The real players at these meetings were citizens who explained their most important criticisms and proposed viable solutions, demonstrating how the work of small groups can certainly promote the development of joint and effective actions, working in harmony with the projects developed in the territory.

The interaction, exchange of ideas, participation and discussions that characterized the work of the two-year Presidency on the Alpine Digital Agenda have laid the foundations for defining common priorities and targets for promoting local resources, starting with the digital needs of a population that shares wishes and needs but also identity and culture. Thanks to everyone who participated in and enlivened these meetings, it was possible to engage in a fruitful confrontation resulting in a common interpretation of the territory and the communities that inhabit the Alps, highlighting all the factors that affect social, economic, cultural and environmental matters.

We believe this work is the first step in addressing the digital theme which, already a central issue, can only become even more so in the coming years. Despite the well-known differences between national strategies and the awareness of the uneven digital development of the various territories,

Alpi, mettendo in luce tutti quei fattori che condizionano le relazioni sociali, economiche, culturali e ambientali.

Riteniamo che questo lavoro sia il primo passo per affrontare un tema, come quello del digitale, che pur essendo già centrale non può che diventarlo ancora di più nei prossimi anni. Pur con le ben note differenze tra strategie nazionali e nella consapevolezza delle disomogeneità dello sviluppo digitale tra i vari territori, la XIII Conferenza delle Alpi ha accolto con favore questo report della Presidenza sull'Agenda Digitale Alpina, confermando l'importanza del tema per la Convenzione delle Alpi e riaffermando come proprio una discussione concertata, può contribuire alla riduzione del divario digitale tra i diversi Paesi membri.

Questo documento getta inoltre un ponte tra le attività della Presidenza Italiana e il tema scelto dalla Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi per il biennio 2015-2016: la *green economy*. Riteniamo infatti che nessun modello economico innovativo possa prescindere dall'adottare e comprendere le necessità di una società che si basa sulle tecnologie digitali.

Ecco perché questo documento vuole essere un contributo alla strategia dell'Unione europea per la macro Regione alpina e rappresenta il primo importante passo fatto da uno Stato membro della Convenzione delle Alpi per una concezione innovativa della cooperazione transnazionale, nonché uno stimolo per una pianificazione partecipata di azioni volte a dare una risposta alle aspettative delle persone che vivono il territorio per affrontare al meglio le sfide locali e globali favorendo uno sviluppo autentico e sostenibile.

Carlo Maria Medaglia

Capo della Segreteria Tecnica del Ministro Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Paolo Angelini

Presidente del Comitato Permanente della Convenzione delle ALpi 2013-2014

the XIIIth Alpine Conference has welcomed the report of the presidency on an Alpine Digital Agenda, confirming the importance of the topic for the Alpine Convention and reaffirming how a joint discussion can help to reduce the digital divide between the different member countries.

This document also provides a bridge between the activities of the Italian Presidency and the theme chosen by the German presidency of the Alpine Convention for the biennium 2015-2016: the green economy. We believe that no innovative economic model can be separated from adopting and understanding the needs of a society that is based on digital technologies.

That is why this document is intended to be also a contribution to the EU strategy for the Alpine macro region and is the first major step taken by a Member State of the Alpine Convention for an innovative concept of transnational cooperation, as well as a stimulus for joint planning of actions to respond to the expectations of the people living in the territory to better address the local and global challenges by promoting genuine and sustainable development.

Carlo Maria Medaglia

Head of the Technical Secretariat of the Italian Minister of Environment Land and Sea

Paolo Angelini

President of the Permanent Committee of the Alpine Conference 2013-2014

1

Premessa <i>Background</i>	11
Agenda Digitale Europa <i>European Digital Agenda</i>	12
Svizzera <i>Switzerland</i>	13
Liechtenstein <i>Liechtenstein</i>	14
Monaco <i>Monaco</i>	14
Austria <i>Austria</i>	14
Germania <i>Germany</i>	15
Francia <i>France</i>	16
Slovenia <i>Slovenia</i>	17
Agenda Digitale Italiana <i>Italian Digital Agenda</i>	18
L'Agenda Digitale Alpina <i>The Alpine Digital Agenda</i>	19
Infrastrutture di trasporto ed erogazione dei servizi per l'ADA	19
<i>Transport infrastructure and service delivery for the ADA</i>	20

Premessa

L'Italia accusa un significativo ritardo nella diffusione delle tecnologie digitali. Il 92% delle connessioni a banda larga da rete fissa ha una velocità inferiore ai 10 Mbps, a fronte del 69% della Germania, del 46% della Spagna, del 39% della Francia e del 28% del Regno Unito¹.

Per porre rimedio agli ostacoli al pieno sviluppo del territorio alpino è necessaria una maggiore consapevolezza, da parte di tutti i players, delle dinamiche economiche sociali e una visione chiara di quale sia l'indirizzo che si vuole dare allo sviluppo della macro regione.

La Commissione Europea ha intrapreso la Politica di Coesione dell'Unione per il periodo 2014-2020 cosciente che essa "deve ora diventare un volano per la crescita e la competitività "in questo senso, occorre rispondere alle sfide comuni con un approccio integrato allo sviluppo locale di tipo partecipativo, che faciliti l'elaborazione di strategie di sviluppo locale dirette a favorire partenariati e Governance a più livelli. Tale politica risulta particolarmente attenta a premiare le regioni capaci di definire efficacemente priorità e conseguire i risultati migliori nel perseguimento dei loro obiettivi generali e specifici della Strategia Europa 2020.

Proprio per concertare una strategia comune alla macroregione alpina, i rappresentanti degli Stati e delle Regioni riunitisi a Grenoble il 18 ottobre 2013, hanno manifestato, con una risoluzione politica, la volontà di dare mandato alla Commissione Europea di avviare il processo di elaborazione di una Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina. Il mandato è stato formalizzato dal Consiglio Europeo di Bruxelles del 19-20 dicembre 2013, riconoscendo la validità della proposta di Strategia Macroregionale Alpina avanzata dalle Regioni nel 2011, e individuando come termine per la presentazione della strategia da parte della Commissione, giugno 2015.

L'unicità dello spazio alpino per le sue caratteristiche naturali e demografiche fa sì che

Background

Italy is well behind in implementing digital technologies: 92% of broadband connections from landlines are at a speed under 10 Mbps, compared to 69% in Germany, 46% in Spain, 39% in France and 28% in the United Kingdom.

To overcome the obstacles to the Alpine region's full development, a greater awareness is required of social and economic dynamics by all players and a clearer view of the direction to take for developing the macro region.

The European Commission has embarked on the EU Cohesion Policy for the period 2014-2020, aware that it "must now become a driving force for growth and competitiveness" in this respect. It is necessary to ensure an integrated approach by participants for local development to answer the commonly shared challenges, facilitating the development of local strategies aimed at encouraging partnerships and governance at multiple levels. This policy is particularly attentive to rewarding regions that define priorities effectively and achieve the best results in the pursuit of their goals and targets for the Europe 2020 Strategy.

In order to bring about a common strategy for the Alpine macro-region, the representatives of States and Regions passed a political resolution during a meeting in Grenoble on October 18, 2013, showing their intention to give a mandate to the European Commission to start the process of developing an EU Strategy for the Alpine Region. The European Council meeting of 19-20 December 2013 in Brussels formalized the mandate, recognizing the validity of the proposed macro-regional strategy put forward by the Alpine regions in 2011, and set June 2015 as the deadline for the Commission to submit its strategy.

To reduce the disparities between European Regions, particularly emphasized by the uniqueness of the natural and demographic features of the Alpine area, it is necessary to focus efforts on promoting the consolidation of territorial cohesion and transna-

1. Banda Larga e Reti di Nuova Generazione Cassa Depositi e Prestiti, agosto 2012

sia necessario, per poter ridurre le disparità tra le diverse regioni europee, concentrare gli sforzi per favorire un rafforzamento della Coesione territoriale e rafforzare la Cooperazione transnazionale che già vanta una lunga tradizione in questo territorio. Grazie ai risultati conseguiti dai numerosi progetti portati avanti in questa regione grazie al sostegno dei numerosi programmi (Alpine space, Interreg, etc.) appare opportuno continuare sulla strada intrapresa e concertare strategie comuni per incoraggiare uno sviluppo della macro-regione alpina che sia intelligente, sostenibile ed inclusivo.

Con la proposta di un Agenda Digitale Alpina si intende perseguire gli obiettivi prefissati dall'Agenda Digitale Europea, con un approccio che favorisca uno sviluppo armonico della macro regione alpina incrementando la competitività e l'inclusione sociale, valorizzando le peculiarità e le eccellenze del suo territorio.

Tabella 1 Il Digital Divide in Italia

Digital divide assoluto	4,8
Digital divide da rete fissa	10,0
Assenza di ADSL	4,5
Connessione inferiore a 2 Mbps	3,7
Connessione reale inferiore a 2 Mbps per problemi di linea	2,0
Accesso solo tramite banda larga mobile	5,2

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico, 2012

Agenda Digitale Europa

L'Agenda Digitale Europea è stata presentata dalla Commissione Europea nel maggio 2010, quindi sottoscritta da tutti gli Stati membri che si sono impegnati al suo recepimento. L'Agenda identifica 101 singole azioni suddivise in 7 pilastri principali su cui fondare lo sviluppo. I concetti fondanti possono comunque essere riassunti in: innovazione, competitività e inclusione. L'idea è che con una maggiore diffusione e un uso più efficace delle tecnologie digitali l'Europa potrà stimolare l'occupazione e affrontare le principali sfide a cui è chiamata, offrendo ai suoi cittadini una migliore qualità della vita, per esempio assicurando un migliore servizio sanitario, trasporti più

tional cooperation that already has a long tradition in this area.

It seems worthwhile pursuing the same results achieved by the many projects carried out in this region with the support of several programmes (Alpine Space Interreg, etc.) and to focus joint strategies on encouraging development of the macro-Alpine region in a smart, sustainable and inclusive way.

The intention of the proposed Alpine Digital Agenda (ADA) is to achieve the objectives of the European Digital Agenda, using an approach that encourages the harmonious development of the Alpine region by increasing macro competitiveness and social inclusion, valuing the diversity and the excellence of this territory.

Table 1 Digital Divide in Italy

Total digital divide	4,8
Landline digital divide	10,0
ADSL unavailable	4,5
Slower connection than 2 Mbps	3,7
Actual connection speed below 2 Mbps due to problems in the line	2,0
Access only by means of mobile broadband	5,2

Source: Ministry of Economic Development, 2012

European Digital Agenda

The European Digital Agenda was presented by the European Commission in May 2010, and signed by all the Member States committed to its implementation. The agenda identifies 101 individual actions divided into 7 main pillars on which to base the development. The basic concepts, however, can be summarized as follows: innovation, competitiveness and inclusion. The idea is that with a greater spread and more effective use of digital technologies, Europe can stimulate employment and address the main challenges facing it, offering its citizens a better quality of life, for example by providing a better health service, safer and more efficient transportation, a cleaner environment, new media opportunities and easier access to public services and cultural content.

sicuri ed efficienti, un ambiente più pulito, nuove possibilità di comunicazione e un accesso più agevole ai servizi pubblici e ai contenuti culturali.

Svizzera

In Svizzera, il governo federale e i partner privati² hanno identificato una serie di azioni specifiche per far diventare il Paese una delle cinque maggiori economie digitali del mondo. Queste azioni si possono riassumere in sette punti:

1. **Identità digitale:** sia i cittadini che le entità giuridiche dovranno avere un'identità digitale al fine di essere riconosciuti e poter accedere a dei servizi specifici
2. **Banda larga:** la connessione ad internet dovrà essere riconosciuta a tutti e si dovrà monitorare l'ampiezza di banda per definire il massimo e il minimo valore che raggiunge
3. **Rete Dati mobile:** attualmente la qualità della rete è estremamente alta in tutto il paese, ma è necessario introdurre le nuove generazioni di bande mobili attraverso delle azioni politiche e legali al fine di assicurare un'adeguata qualità dei servizi.
4. **Sanità e amministrazione elettronica:** un nuovo piano a medio e lungo termine verrà preparato al fine di standardizzare le interfacce e i servizi per tutta la popolazione.
5. **Energia e trasporti:** l'ottimizzazione dei consumi energetici e dell'organizzazione dei trasporti deve passare attraverso una struttura informatica moderna ed efficiente che deve essere opportunamente sviluppata.
6. **Educazione:** al fine di creare una nuova generazione di tecnici specializzati nel campo dell'informatica, verranno promosse una serie di azioni che riguarderanno anche le scuole.
7. **Cyber-criminalità:** il pericolo del cyber-crimine è aumentato in maniera sostanziale ed è necessario promuovere azioni che portino ad un aumento generale dei servizi di sicurezza e che combattano tutte le attività illegali.

Attualmente, la Svizzera è uno dei Paesi in Europa con la più alta copertura della rete a banda larga e la maggior parte della

Switzerland

In Switzerland, government and private partners¹ have identified specific actions to take to make this country one of the five world digital economies. The actions can be summarized in seven points:

1. *Digital identity: citizens and legal entities should acquire a digital identity in order to be recognizable in virtual reality and to access specific services*
2. *Broadband: the connection has to be guaranteed to every citizen and it has to be monitored in order to provide a minimum and a maximum band limit.*
3. *Mobile data network: currently the quality of the network is very high in the entire country, but it is necessary to support new generation mobile data networks through political and legal actions in order to ensure high quality services.*
4. *E-Health and e-Government: a new mid/long-term plan has to be prepared in order to standardize interfaces and services for the entire population.*
5. *Energy and transport: optimization of energy usage and transport management should pass through a modern and efficient ICT structure which must be promoted.*
6. *Education: to meet the need for new and specialized technicians in the ICT field, actions to promote high level and specialized education has to be supported, starting from the schools.*
7. *Cyber-criminals: the threat of cyber-crime is dramatically increasing worldwide. Actions to combat illegal activities provide a high standard of security and trust at all levels.*

Currently, Switzerland is one of the countries with the highest network coverage in Europe and most of the population is connected. The objectives for the next few years are to strengthen the mobile network and to promote political actions in order to acquire state of the art technologies in the ICT field.

In this respect, the Swiss government has identified science, education, research and development as the four aspects necessary to increase the country's competitiveness². A direct effect of investing in these four factors is increased employment in the ICT

2. *Economiesuisse, http://www.economiesuisse.ch/it/PDF%20Download%20Files/MM_Agenda_digitale_2020.pdf*

1. *Economiesuisse, http://www.economiesuisse.ch/it/PDF%20Download%20Files/MM_Agenda_digitale_2020.pdf*

2. *HORIZON 2020 - Position of Switzerland - State Secretariat for Education and Research (SER) ref:835-08 D1. March 2012*

popolazione è connessa. L'obiettivo per i prossimi anni è quello di rafforzare la rete mobile e di promuovere azioni politiche che portino ad avere le più moderne tecnologie nel campo dell'informatica.

A tal fine, il governo Svizzero ha identificato la scienza, l'educazione, la ricerca e lo sviluppo come i quattro fattori necessari ad aumentare la competitività aziendale³. Un effetto diretto dell'investimento in questi quattro fattori è l'aumento dei posti di lavoro nel settore informatico; un effetto indiretto è invece l'aumento della produttività, dell'efficienza e dell'efficacia. Per queste ragioni il governo Svizzero propone una serie di azioni che vanno nella direzione di promuovere delle strutture informatiche moderne ed innovative.

Liechtenstein

Il Liechtenstein è un importante centro di attività economiche e finanziarie e il suo Governo è estremamente propenso a sostenere l'innovazione digitale. Il governo ha dato un'elevata priorità alle innovazioni che portino ad un nuovo concetto di Sanità e Amministrazione elettroniche e ad una copertura elevata della banda larga su tutto il territorio. Più in generale, l'avvio di una politica volta a creare una nuova agenda digitale è vista come un'opportunità per migliorare le attuali infrastrutture e aumentare il livello di competitività del Paese.

Monaco

La necessità di un elevato livello di competitività, la natura montana del territorio e la presenza di importanti attività economiche sono le basi per lo sviluppo di nuove azioni volte a fornire delle infrastrutture moderne per la banda larga mobile e fissa. Il Governo ha dato alta priorità alla fornitura di servizi digitali per la pubblica amministrazione e per la sanità con il fine ultimo di portare Monaco ai più alti livelli dell'economica informatica Europea.

Austria

La banda larga fissa in Austria copre il 99% delle case e il 95% delle zone rurali. Il ministro federale Austriaco per il Trasporto, l'Innovazione e la Tecnologia - Doris Bures - ritiene che una banda ultra larga sia neces-

sector; an indirect effect is an increase of the productivity, efficiency and efficacy; an inducted effect is innovation in the ICT processes. For these reason the Swiss government is proposing several actions in the direction of a modern and innovative ICT structures.

Liechtenstein

Liechtenstein is an important centre for financial and economic activities and the government is therefore very much aware of the need for digital innovation. Based on the European Digital Agenda, the first actions for a new concept of e-Government, e-Health and full broadband coverage are being given high priority. More in general, a new digital agenda can be seen as an opportunity to strengthen the current infrastructure and increase the country's level of technological competitiveness.

Monaco

The need for a high level of competitiveness, the mountainous nature of the territory and the presence of important economic activities are the basis of new actions to provide a modern network for land-based and mobile digital connections. High priority is being given to providing digital services for the public administration and the health services with the ultimate aim of bringing Monaco up to the highest levels of European ICT economies.

Austria

Austria's landline broadband covers 99% of homes, and 95% of rural areas. The Austrian Federal Minister for Transport, Innovation and Technology - Doris Bures - thinks that ultra-wideband networks are essential to accelerate the country's economic, social and cultural development.

Access to modern, internet-based forms of communication has a crucial role for enabling people to participate in social, cultural and political life, central to the Austrian Government's programme which bypasses the intermediate target of ensuring connectivity to all citizens of at least 30 mbps, going directly to the second objective of 100 mbps.

Austrian mobile broadband penetration is

saria per accelerare lo sviluppo economico, sociale e culturale del paese.

L'accesso a forme di comunicazioni moderne basate su internet ha un ruolo cruciale per permettere alle persone di partecipare alla vita sociale, culturale e politica. Il Governo centrale Austriaco vuole fornire alla popolazione una banda larga di almeno 100 Mbps che copra la maggior parte del territorio.

La banda larga mobile, in Austria, copre il 40.1% dell'utenza. Nel 2011, il 75% della popolazione usava internet regolarmente, percentuale media maggiore di quella Europea (68%). Il 18% dei cittadini non aveva mai usato internet. L'utilizzo del commercio elettronico è di poco al di sopra della media con il 44% della popolazione che compra online. Nel 2012 il 41% delle aziende comprava attraverso il commercio elettronico e l'11% vendeva online. L'utilizzo dei servizi pubblici per cittadini in Austria si attesta al 51%, ma l'utilizzo dei servizi di E-government da parte delle imprese è aumentato dal 75% al 93%⁴.

In ultimo, Meral Akin-Hecke, la Digital Champion austriaca, ha dichiarato che nel 2014 si focalizzerà su 3 aree: l'educazione; l'inclusione, e l'occupazione⁵.

Germania

La Germania sta implementando in maniera eccellente l'Agenda Digitale Europea. Il cosiddetto "Digital Single Market Pillar" è stato completato e la Germania ha anche terminato l'attuazione dell'Azione 74, cosa che altri Paesi non hanno ancora fatto. Nel gennaio 2012, la copertura della banda larga fissa era per il 33.3% della popolazione, al di sopra della media Europea di 27.7%. Sia il livello di penetrazione che di crescita sono al di sopra della media Europea. Il 31.2% delle linee a banda larga in Germania ha una velocità di 10 Mbps e oltre. In riferimento alla alta velocità, il 7,8% delle linee ha una velocità tra i 30 e i 100 Mbps e lo 0,4% delle linee fornisce velocità a 100Mbps o più. Più della metà delle linee a banda larga tedesche forniscono dati nell'intervallo tra 2Mbps e 10Mbps (56.7%). La penetrazione della banda larga mobile è del 35%. Nel 2011, il 77% della popolazione usava internet regolarmente, percentuale

40.1%. In 2011, 76% of the population used the internet regularly, higher than the EU average of 68%. 18% of citizens have never used the internet. Take-up of eCommerce is slightly above average, with 44% of the population buying online. In 2012 41% of businesses purchased online, and 11% sold online. The take-up of online public services for citizens in Austria has stalled at 51%, but usage of eGovernment services by enterprises greatly increased from 75% to 93%. The share of ICT in total EBRD (European Bank for Reconstruction and Development) is just above 10%, and public support for ICT R&D was around 11% of total public funding for R&D³.

Lastly, Meral Akin-Hecke, the Austrian Digital Champion, reported that she will focus on three areas in 2014: education (digikomp.at, saferinternet.at, open education conferences); inclusion (internetfueralle.at, lifelong learning, digitalks.at) and employability (youth employment, austrianstartups.com and CodeWeek.eu). She mentioned several on-going projects as well as the launch of new ones⁴.

Germany

Germany is well on track in the implementation of the European Digital Agenda. The Digital Single Market Pillar has been completed and Germany has also completed Action 74 that relates to including specifications for total lifetime costs for public lighting in public procurement, something a lot of countries have not done. In January 2012, the penetration rate of landline broadband was 33.3% of the population, which is above the EU average of 27.7%. Both its penetration level and penetration growth rate are above EU average. 31.2% of landlines in Germany provide speeds of 10 Mbps and above. With regards to high and ultra fast speeds, 7.8% of lines provide speeds between 30Mbps and 100Mbps and 0.4% of landlines provide speeds of 100 Mbps or more. More than half of broadband lines in Germany are in the range of 2Mbps to 10Mbps (56.7%). Mobile broadband penetration is 35%. In 2011 77% of the population used the internet regularly, higher than the EU average at 68%. With regards to disadvantaged people, the rate was 62%.

4. <http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/scoreboard>

5 Minutes of the Digital Champions Expert Group meeting held in Brussels, 25-26 November 2001

3. <http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/scoreboard>

4 Minutes of the Digital Champions Expert Group meeting held in Brussels, 25-26 November 2001

più alta della media europea di 68%. Il 16% dei cittadini non ha mai usato internet. Il 64% della popolazione compra online. Metà della popolazione usa servizi pubblici online e tali servizi e il rispettivo utilizzo è aumentato considerevolmente.

Il Documento più recente del Ministero Federale dell'Economia e della tecnologia è la "Strategia Informatica e tecnologica del governo federale Tedesco: Digital Germany 2015"⁶.

nel quale sono descritte le principali azioni per una agenda digitale nazionale. A livello locale, Lo stato della Baviera sta lavorando ad una agenda digitale regionale con implicazioni significative per le aree montane⁷.

Francia

La Francia al fine di implementare l'agenda digitale ha lanciato "The stratégie du Gouvernement pour le numérique", sapendo che è necessario assicurare una copertura completa del territorio con la banda larga così che ogni persona abbia accesso alle opportunità offerte dalle tecnologie digitali.

Questo paese ha una banda larga fissa molto estesa che copre circa il 99% delle case, principalmente con tecnologie DSL, e lo stesso numero di linee a banda larga di terza generazione (HDSL) che raggiungono più del 99% della popolazione, ma è ancora al 5% per quelle di quarta generazione (LTE).

La Francia detiene il terzo posto nell'Unione Europea per il suo livello di penetrazione della banda larga. (35%) e il secondo posto in termine di crescita della penetrazione. La maggior parte delle linee in Francia offrono tra i 10Mbps e i 30Mbps (58%). Ciò è stato reso possibile da specifici fondi nazionali e da misure legislative, che hanno permesso l'espansione della banda larga. In materia di penetrazione digitale per le interazioni tra il governo e i cittadini, la percentuale di utenti tra i cittadini è rimasta stabile al 57%⁸. Le tre priorità di intervento sono:

1. Far sì che l'economia digitale diventi un'opportunità per i giovani.
2. Migliorare la competitività delle società attraverso servizio digitali.
3. Promuovere i valori francesi nella società.

In Francia il 53% della popolazione acquista online. Inoltre, al fine di migliorare il dinamismo dell'economia digitale, il Governo ha

16% of citizens have never used the internet. Take-up of eCommerce is high, with 64% of the population buying online. Half of the population used online public services in 2011. Take-up of online public services by businesses has increased substantially.

The most updated document from the Federal Ministry of Economics and Technology is the "ICT Strategy of the German Federal Government: Digital Germany 2015"⁵ in which the main actions for a national digital agenda are described. At local level, the Bavarian State is working on a regional digital agenda with significant implications for the mountain areas⁶.

France

France has launched "The stratégie du Gouvernement pour le numérique" in order to implement the Digital Agenda, aware of the need to ensure full coverage of the territory with broadband so that everyone has access to the opportunities offered by digital technologies.

This country has an extensive landline broadband network that covers over 99% of homes, largely with DSL technologies, and the same number of third generation mobile broadband lines (HDSL) that also reach more than 99% of the population, but is still at 5% for the 4th generation (LTE). For this reason, France can claim third place in the European Union for its broadband penetration level (35%) and second in terms of penetration growth. Most broadband lines in France are in the speed range of 10Mbps to 30Mbps (58%). This was made possible by specific national funding for the roll-out of broadband as well as support from legislative measures. In the matter of digital penetration for interactions between the Government and citizens, the percentage of eGovernment users among citizens has remained stable at 57%. But the percentage of eGovernment users among firms increased substantially from 78% in 2010 to 92% in 2011⁷. The three priority areas of intervention:

1. Make the digital economy an opportunity for young people;
2. Improve the competitiveness of enterprises through to becoming 'digital';
3. Promote French values in society and the digital economy.

6 <http://www.bmwi.de/English/Redaktion/Pdf/ict-strategy-digital-germany-2015,property=pdf,bereich=bmwi,sprache=en,rwb=true.pdf>

7 <http://www.stmwi.bayern.de/en/media/digital-bavaria/>

8 <http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/scoreboard>

5 <http://www.bmwi.de/English/Redaktion/Pdf/ict-strategy-digital-germany-2015,property=pdf,bereich=bmwi,sprache=en,rwb=true.pdf>

6 <http://www.stmwi.bayern.de/en/media/digital-bavaria/>

7 <http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/scoreboard>

studiato delle nuove strutture e dei servizi pubblici innovativi come i "Quartiers Numériques", basati sui "Cluster" statunitensi, al fine di amplificare i positivi effetti della concentrazione geografica.

Negli anni recenti, il governo ha promosso l'uso di pratiche di insegnamento innovative per assicurare che il sistema digitale divenisse uno dei pilastri della rivoluzione educativa nel paese. A tal proposito, sono stati sviluppati i cosiddetti "collèges connectés", progetti pilota per l'insegnamento digitale che hanno il fine di integrare le tecnologie digitali nell'insegnamento attraverso specifici supporti tecnici ed educativi per insegnanti. Un'altra implementazione interessante dell'agenda digitale è lo "Espace Numérique Public" che rappresenta un'eccellente opportunità per migliorare l'inclusione sociale e promuovere lo sviluppo locale; ENP è configurato come un sistema aperto e accessibile a tutti e dove si possono testare applicazioni, servizi e tecnologie collegate alla produzione digitale.

Slovenia

La Slovenia non ha una rete larga molto estesa, copre circa il 73% delle case, ma è in grado di fornire un accesso a 30Mbps al 65% delle case. La terza generazione di banda larga mobile (HDSL) raggiunge il 96% della popolazione e la quarta generazione è ricevuta da più del 12%.

Nel gennaio 2012, la penetrazione delle linee fisse era del 24.6% della popolazione, al di sotto della media EU. La Slovenia ha il 38% delle linee fisse che forniscono dati a 10Mbps. Riguardo alle linee veloci ed ultraveloci, solo il 2.4% delle linee fornisce velocità tra i 30Mbps e 100Mbps e l'1.6% delle linee fornisce una velocità maggiore di 100Mbps. La penetrazione della banda larga mobile è del 29.1%. Nel 2011 il 64% della popolazione usava internet regolarmente. Il 29% della popolazione non aveva mai usato internet. Il 31% della popolazione compra online. E i servizi governativi online sono usati dal 46%. L'utilizzo di internet per lavoro era del 93%, tra i più alti dell'EU27⁹.

Aleš Špetić, il Digital Champion nazionale ha come priorità quella di aumentare l'educazione digitale della popolazione più

Take-up of eCommerce is high, with 53% of the population buying online, and 20% of businesses purchasing online. Furthermore, in order to improve the dynamism of the digital economy, the Government has studied new structures and innovative public services, such as "Quartiers Numériques", modelled on the U.S. Cluster, to amplify the positive effects of geographical concentration.

In recent years, the government has promoted the use of innovative teaching practices to ensure that the digital system would become a pillar of the educational revolution underway in the country. From this perspective, "collèges connectés" have been envisaged, pilot projects for digital learning aiming to integrate digital technologies in teaching through specific technical and educational support for teachers, relying on targeted investments, making it possible to strengthen skills and to supply jobs for the digital compartment. Another interesting implementation of the digital agenda is the "Espace Numérique Public" that represent an excellent opportunity to increase social inclusion and promote smart local development; ENP configured as open and accessible to all places where you can test and deploy applications, services and technologies related to digital production.

In 2013, the Digital Champion Gilles Babinet reported that he is pushing to have a national MOOC strategy and will continue to work on coding for kids with the Finnish DC. He is working with mayors to use the web as a tool for online democracy. He also aims to establish a national digital think-tank in 2014⁸.

Slovenia

Slovenia has a less a less extensive broadband network, covering around 73% of homes, but it is able to provide Next Generation Access (30 Mbps) to 65% of homes. Third generation mobile broadband (HDSL) reaches over 96% of the population and the 4th generation (LTE) is received by more than 12%.

In January 2012, the penetration rate of landline broadband was 24.6% of the population, below the EU average of 27.7%. Slovenia has 38% of landlines providing speeds of 10 Mbps and above. With regards to high and ultra fast speeds, only 2.4%

9. <http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/scoreboard>

8. Minutes of the Digital Champions Expert Group meeting held in Brussels, 25-26 November 2011

anziana e vuole stabilire un approccio sistematico che li porti nel modo digitale. Inoltre vuole portare il digitale a diventare una categoria economica e statistica.

Agenda Digitale Italiana

L'Italia, negli ultimi tre anni ha elaborato una propria strategia di recepimento dell'Agenda digitale, individuando le priorità e le modalità di intervento. La strategia italiana è, come quella europea, di lungo respiro (sino al 2020) ma si pone obiettivi intermedi a breve termine: il decreto Sviluppo Bis o DigItalia – approvato con Decreto Legge 18.10.2012, n. 179 e convertito con la Legge 17.12.2012 n. 221 (G.U. 18.12.2012) - racchiude una serie di misure di semplificazione delle procedure avvalendosi di soluzioni digitali e meccanismi di incentivazione per lo sviluppo dell'economia digitale. In particolare, presenta norme per lo sviluppo delle infrastrutture a banda larga sia fissa sia mobile, misure di defiscalizzazione e incentivazione dell'e-commerce, obblighi di virtualizzazione, in logica cloud computing, dei contenuti e servizi per la pubblica amministrazione, nonché di definizione di soluzioni di gestione degli open data nell'ottica della totale trasparenza, incentivi alle smart communities per la creazione di spazi virtuali ove stimolare soluzioni condivise, estensione degli obblighi di rispetto dei requisiti di accessibilità dei prodotti digitali, norme di incentivazione della ricerca sia privata sia pubblica e misure di risparmio energetico.

A coordinamento delle politiche descritte in precedenza, è stata istituita l'"Agenzia per l'Italia Digitale" (AgID), diretta dall'Ing. Agostino Ragosa, e, nei mesi successivi, è stato identificato dal Presidente del Consiglio Gianni Letta, il Digital Champion italiano, Francesco Caio. Il Digital Champion ha identificato, all'interno delle azioni da svolgere per abbattere il digital divide, tre punti abilitanti: l'identità digitale, l'anagrafe dei residenti e la fatturazione elettronica. Questi punti, secondo il Digital Champion, sono la base necessaria per poter affrontare le altre criticità legate al digital divide e già evidenziate nell'agenda digitale italiana.

of lines provide speeds between 30Mbps and 100Mbps and 1.6% of landlines provide speeds of 100 Mbps or over. Mobile broadband penetration is 29.1%. In 2011 64% of the population used the internet regularly, below the EU average of 68%. With regards to disadvantaged people, the rate was 36%. 29% of citizens have never used the internet. Take-up of eCommerce is below average, with 31% of the population buying online. Citizens' take-up of eGovernment services was at 46% in 2011. Take-up for businesses was 93%, among the highest in the EU27 and approaching saturation. In 2009, business expenditure on R&D (ERBD) in the ICT sectors amounted to €49 million. The share of ICT in total ERBD is low, at just above 10%⁹.

Aleš Špetić 6, the national Digital Champion, reported that he wants to maintain the priority to increase the digital literacy of the elderly and wants to establish a systematic approach to bring them into the digital world. He is also advocating that digital should become an economic statistical category.

Italian Digital Agenda

Over the last three years, Italy has developed its own strategy for implementation of the Digital Agenda, identifying priorities and ways of intervention. Like the European strategy, the Italian strategy is long-term (up to 2020), but sets out interim targets in the short term: the Development Decree Bis or DigItalia - approved by Decree Law 179 of 18.10.2012, converted into Law 221 of 17.12.2012 (Official Journal of 18.12.2012) - contains a series of measures to simplify procedures using digital solutions and incentive mechanisms for the development of the digital economy. Specifically, it presents rules for the development of the broadband infrastructure, both landline and mobile, tax relief measures and encouragement of e-commerce, obligations of virtualization of content and services for the public administration using cloud computing, as well as organising open data management solutions with a view to total transparency, incentives for smart communities for the creation of virtual spaces where to stimulate shared solutions, extension of the ob-

9. <http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/scoreboard>

L'Agenda Digitale Alpina

Nel contesto alpino e degli stati membri della Convenzione delle Alpi: Austria, Francia, Germania, Italia e Liechtenstein, Principato Di Monaco, Slovenia e Svizzera è necessario identificare una serie di punti comuni per un'Agenda Digitale che, partendo dalle Agende dei singoli Stati, evidenzi le necessità e le peculiarità del contesto Alpino.

In Particolare, nelle Alpi vi sono una serie di fattori limitanti: quali la mancanza o carenza di accesso a Internet, la scarsa usabilità e accessibilità dei prodotti e servizi, l'inadeguata alfabetizzazione informatica, etc.

L'Agenda Digitale Alpina intende definire i principali ostacoli che minano gli sforzi compiuti per sfruttare le ICT e vuole indicare una possibile strategia unitaria a livello Alpino volta al loro superamento individuando una serie di aree d'azione e un vademecum per le buone pratiche.

Analizzando le diverse esperienze nazionali sulle Agende Digitali si evince che a livello Alpino è necessario puntare su due aspetti: la Competitività e l'Inclusione Sociale. La prima si persegue sviluppando la Banda Larga e le infrastrutture associate e favorendo lo sviluppo di Start up innovative, legate al commercio elettronico di prodotti locali ed al miglioramento della ricettività turistica. La seconda si deve basare sull'attuazione di interventi volti a digitalizzare la Scuola, la Sanità e l'Amministrazione pubblica.

Il denominatore comune di queste due azioni è favorire gli insediamenti e rallentare le emigrazioni verso le valli e le città. Abbattendo il digital divide si possono creare i presupposti per mantenere la popolazione giovane in montagna e creare degli Hub socio/economici in cui si abbia un'alta qualità della vita e un'adeguata possibilità imprenditoriale e lavorativa.

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO ED EROGAZIONE DEI SERVIZI PER L'ADA

Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle ICT contribuisce a sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese, all'inclusione sociale e all'efficienza della Pubblica Amministrazione, alla valorizzazione e protezione del patrimonio

ligations to comply with the accessibility requirements of digital products, standards of research promotion, both private and public, and energy saving measures.

To coordinate these policies, the "Agency for Digital Italy" (AgID) has been established, directed by Ing. Agostino Ragosa. A few months later Francesco Caio was picked as the Italian Digital Champion by Gianni Letta, the Council President. Of the actions to take to reduce the digital divide, the Digital Champion has identified three enabler points: digital identity, the registry of residents and electronic invoicing. These points, according to the Digital Champion, are the necessary basis for addressing the other critical issues related to the digital divide and already highlighted in the Italian Digital Agenda.

The Alpine Digital Agenda

In the context of the Alps and of the member states of the Alpine Convention - Austria, France, Germany, Italy and Liechtenstein, Principality Of Monaco, Slovenia and Switzerland - it is necessary to identify a set of common points for the Digital Agenda that, starting from the individual states' agendas, highlights the needs and specific features of the Alpine environment.

There are a number of hindrances in the Alps: the absence or lack of access to the Internet, the lack of usability and accessibility of products and services, inadequate computer literacy, etc. The Alpine Digital Agenda aims to define the main obstacles that undermine efforts to take advantage of ICT and wants to indicate a possible unified strategy across the Alps to overcome them, identifying several detailed action areas and a guide to good practice.

By analyzing the different national experiences with the Digital Agenda it is clear that, in the Alpine area, we need to focus on two aspects: Competitiveness and Social Inclusion. The first is pursued by developing Broadband and the associated infrastructure and encouraging the development of innovative Start-ups related to electronic commerce of local products and the improvement of tourist accommodation. The second should be based on the implementation of measures to digitize Schools, Health and

ambientale.

L'UE, in ambito di Agenda Digitale, pone tra gli obiettivi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione, la copertura totale, entro 2020, a 30 Mbps e sempre per il 2020 il raggiungimento del 50% della popolazione a 100Mbps, gli obiettivi vanno valutati anche in base ai piani di rete degli operatori del settore.

Nel declinare territorialmente gli obiettivi e le missioni dell'Agenda Digitale Europea, considerata la singolarità del contesto alpino, le Regioni risultano fondamentali per pianificare trasversalmente strategie comuni e co-progettare soluzioni innovative e strumenti interoperabili che rispondano efficacemente alle esigenze che localmente si presentano e consentano di beneficiare del contributo delle nuove tecnologie per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile.

La crescita digitale della macroregione è ostacolata principalmente dalla difficoltà di collegamenti a banda larga dovuta alla conformazione geo-morfologica del territorio e dallo scarso interesse economico dei provider, compagnie di telecomunicazione che forniscono i servizi. Questi fattori comportano l'impossibilità da parte della popolazione che vive e lavora in aree remote di fruire in maniera adeguata dei servizi ad alto valore aggiunto disponibili oggi tramite la rete; a questo va aggiunto che a causare rallentamenti all'espansione delle tecnologie digitali non sono solo ostacoli meramente fisici ma risulta necessario contribuire a rafforzare le competenze digitali degli abitanti, anche attraverso iniziative transfrontaliere, perché possano fruire a pieno delle opportunità e dei servizi offerti. Lo stato attuale della copertura, vede aree urbane localizzate a valle o pedemontane servite con collegamenti a banda larga forniti tramite fibra ottica e comunità montane servite da collegamenti inadeguati caratterizzati da colli di bottiglia o del tutto assenti.

La definizione dell'infrastruttura di trasporto deve partire dall'identificazione dei servizi da offrire all'utenza allo scopo di rendere la rete adattiva alle effettive necessità di connettività attraverso una gestione intelligente della banda che ne consenta la redistribuzione e che configuri quindi la

Public Administration.

The common denominator of these two actions is to encourage people to settle and slow down emigration toward the valleys and cities.

By eliminating the digital divide, conditions can be created to keep young people in the mountains and to form a socio-economic Hub where there is a high quality of life and adequate business and professional opportunities.

TRANSPORT INFRASTRUCTURE AND SERVICE DELIVERY FOR THE ADA

Improving access to ICT and its use and quality help to develop a favourable environment for business innovation, social inclusion and efficiency of public administration, and to promote and protect the environmental heritage.

In the context of the Digital Agenda, one of the EU's objectives for the development of telecommunications infrastructures is to get total coverage at 30 Mbps by 2020, with 50% of the population having connections at 100Mbps. The objectives should also be evaluated to accord with the plans of the network operators.

In order to identify the local objectives and the mission for a European Digital Agenda, given the uniqueness of the Alpine context, the regions are crucial for planning common strategies for all areas and for co-designing innovative solutions and interoperable tools that effectively address local needs and enable to benefit from the contribution of new technologies for smart, inclusive and sustainable growth. The digital growth of the macro-region is mainly held back by difficulties with broadband connections due to the geo-morphological conformation of the territory and the low economic interest for providers, the telecommunication companies that provide the services.

This means that people who live and work in remote areas are unable to adequately benefit from the high value-added services currently available via the network. The delay in the expansion of digital technologies is not only due to physical obstacles but also to a lower level of computer literacy by the population, which should be strengthened, also by means of cross-border initiatives, so

stessa come una "rete di nuova generazione" (NGN).

Tali infrastrutture mettono al centro dell'attenzione il corretto funzionamento delle applicazioni da parte degli utenti valorizzando dunque la "user experience" attraverso l'utilizzo di politiche di routing che siano in grado di servire l'utenza in base alle necessità peculiari dei servizi richiesti..

L'implementazione di tali capacità resta comunque legata alla qualità dell'infrastruttura di trasporto che si configura come elemento focale dell'intero sistema ICT.

Lo stato dell'arte, all'interno della UE, vede come mezzo principale per la connettività verso l'utenza il massivo utilizzo di tecnologie xDSL basate sulla moltiplicazione effettuata dai DSLAM per fornire su doppino telefonico in rame la rete dati con velocità che variabili dai 2 Mbps ai 30 Mbps asincroni. Tale scelta nata dalla economicità di non dover predisporre cablaggio ex-novo consentendo il riutilizzo del cablaggio predisposto per le reti telefoniche non consente di raggiungere la capacità di trasmissione prevista dai target comunitari.

In tale contesto la situazione italiana vede delle criticità ancora maggiori posizionandosi al 22° posto (Dati ISTAT) per l'accesso alla banda larga ed il conseguente utilizzo dei servizi internet da parte degli utenti finali.

In particolare le statistiche riportano che il 4,8% della popolazione italiana si trova in condizione di "digital divide di base" avendo a disposizione connessioni con velocità medie di 2 Mbps. Il superamento di tale situazione non può quindi prescindere da un cambio radicale di paradigma che metta al centro una revisione sostanziale di tutte le componenti della rete trasmissiva nazionale attraverso l'implementazione di un "Backbone" ad altissima capacità basato su tecnologie DWDM che sia poi fruibile dall'utenza attraverso l'utilizzo di tecnologie FTTx che portino i benefici derivanti dall'utilizzo del mezzo fibra ottica fino al singolo "user" abbandonando progressivamente le sempre meno efficienti reti xDSL¹⁰. Tale soluzione comporta però evidenti limiti di implementazione nelle aree montane dove la realizzazione delle infrastrutture fisiche (cavidotti idonei, infrastrutture di

that they can benefit fully from the opportunities and services offered.

The current situation in service availability sees urban areas located in the valley or foothills served with broadband connections provided through optical fibre while mountain communities are served by inadequate connections resulting in bottlenecks or no service at all.

Defining the transport infrastructure must begin by identifying the services to be offered to the user in order to make the network suited to real needs for connectivity by intelligently managing the band so that it can be redistributed and then configured as a "new generation network" (NGN).

These infrastructures put the spotlight on the correct operation of applications by users thus heightening the "user experience" by using routing policies that are able to serve users according to the particular needs of the services requested.

The implementation of these capacities still remains tied to the quality of the transport infrastructure that is configured as a focal point of the entire ICT system. The prime means for connectivity to users at the moment within the EU is the heavy use of xDSL technologies based on multiplexing performed by DSLAM to provide network data over copper pairs with speeds varying from 2 Mbps to 30 Mbps asynchronously. This decision was taken because it is cheaper than installing new wiring since it allows the reuse of the wiring harness for telephone networks, but it cannot achieve the transmission capacity expected from the target community. In this respect, Italy has even more critical issues and is positioned in 22nd place (Italian Statistics Board data) for broadband access and subsequent use of Internet services by end users.

The statistics reveal that 4.8% of the Italian population is in a state of "basic digital divide" since they only have average connection speeds of 2 Mbps. Overcoming this situation must therefore include a radical change in the model to bring about a substantial review of all components of the national transmission network to implement a high capacity "backbone" based on DWDM technology that is then accessible by users by means of FTTx technologies so that they

10. <http://www.cassaddpp.it/static/upload/ban/banda-larga-e-reti-di-nuova-generazione.pdf>

concentrazione, etc) risulta difficoltosa (se non impossibile) dal punto di vista logistico e sicuramente onerosa dal punto di vista economico.

È quindi necessario valutare tecnologie differenti che meglio si attaglino alla soluzione della problematica in queste aree, utilizzando quindi un'architettura di tipo HUB and SPOKE che veda le zone pedemontane raggiunte dal "Backbone" ad alta capacità in fibra ottica come HUB dove concentrare le risorse Datacenter per l'erogazione dei servizi, ed identificare un adeguato numero di SPOKE da collocare "in quota" da collegare agli HUB attraverso tecnologie wireless ad alta capacità (WIMAX, Ponti Radio ad alta capacità, tecnologie satellitari DVB-S2, 4G, BuNGee, etc) e sistemi di compressione di traffico (WaaS, etc) uniti a soluzioni di Content Delivery Network che portino più vicino all'utente finale il contenuto richiesto ed utilizzino capacità di routing intelligente (iWAN).

La creazione di una rete integrata come descritto unito all'erogazione di servizi basati su filosofie SOA (Service Oriented Application) che per propria natura ne esaltano le capacità rappresentano la sfida da affrontare per ridurre il digital divide nelle aree alpine.

can benefit from optical fibre transmission and the less efficient xDSL networks can be progressively abandoned.

However, this is a solution that has obvious limitations for implementing in mountainous areas where the construction of physical infrastructures (suitable ducts, infrastructure of concentration, etc.) is difficult (if not impossible) logistically and certainly extremely expensive.

It is therefore necessary to evaluate different technologies that are better suited to solving the problem in these areas, such as using HUB and SPOKE architecture which would enable the foothill areas to be reached by the high-capacity "Backbone" optic-fibre such as HUB in which to concentrate the Datacenter resources for the provision of services, and to identify an adequate number of SPOKE to be placed at high altitudes to be connected to the HUB by high-capacity wireless technologies (WIMAX, high-capacity Radio Links, the satellite technologies DVB-S2, 4G, BuNGee, etc.) and traffic compression systems (WaaS, etc.) combined with Content Delivery Network solutions that bring the requested content closer to the end user and use intelligent routing capabilities (iWan).

The creation of an integrated network, as described, combined with the delivery of services based on SOA philosophies (Service Oriented Application) that inherently enhance the capabilities, are the challenge to reduce the digital divide in alpine areas.



1

PARTE PRIMA: COMPETITIVITÀ *PART ONE: COMPETITIVENESS* 25

1. E-commerce /Turismo/ Marketing territoriale

E-commerce /Tourism/ Local Marketing

- 1.1 Stato dell'Arte *Current progress* 27
- 1.2 Problematiche *Issues* 28
- 1.3 Soluzioni *Solutions* 30

2. Start up innovative *Innovative Start up* 30

- 2.1 Stato dell'arte *Current progress* 30
- 2.2 Problematiche *Issues* 32
- 2.3 Soluzioni *Solutions* 34

Parte prima: Competitività

La macro regione alpina, ponte tra realtà economiche differenti e cuore dell'innovazione¹¹, vanta livelli di competitività elevati rispetto agli standard europei e la concentrazione più alta la si trova al centro dell'arco mentre le zone periferiche risultano più marginali¹². In questo contesto, i trend comuni più significativi vedono una progressiva terziarizzazione e polarizzazione verso i centri urbani più attrattivi. Le ricadute di questi processi sul territorio sono notevoli e occorre cercare di mitigare gli effetti dei danni economici e sociali provocati dai fenomeni connessi quali lo spopolamento di aree remote dell'arco e il brain drain per ridare centralità a tutto il territorio alpino.

La Politica di Coesione Europea (2014-2020), per ridurre le disparità tra le diverse regioni europee e dare valore alla cooperazione transnazionale, investirà 325 miliardi di euro negli Stati membri e nelle loro regioni e città, puntando sull'incremento della competitività e dell'occupazione, attraverso la concentrazione delle risorse e seguendo la vocazione e le potenzialità d'innovazione del territorio. L'approccio, adottato dal programma di cooperazione territoriale europea Spazio Alpino (2007-2013), è risultato valido e verrà di nuovo implementato nella prossima programmazione. Questo programma caratterizza il proprio scopo verso i bisogni e le domande della popolazione Alpina; è orientato verso l'innovazione per incoraggiare le metodologie, gli strumenti e le collaborazioni innovative; è integrato per poter favorire una collaborazione proficua tra programmi che mirano ad una crescita equa e sostenibile della regione.

L'impatto che il digitale può avere, nei prossimi anni, sul versante occupazionale, è tale per cui bisogna evitare lentezze e opportunità mancate; infatti, secondo le stime diffuse da Digital Agenda for Europe, se l'ADE sarà attuata, il fabbisogno di lavoro nel comparto del digitale in Europa, sarà di 900 mila posti di lavoro nella filiera digitale e 1.2 mi-

Part One: Competitiveness

The Alpine macro region, a bridge between different economic realities and the heart of innovation, offers high levels of competitiveness compared to European standards: the highest concentration can be found in the centre of the Alpine arc, while the outlying areas are more marginal. In this context, the most significant common trends are of a progressive outsourcing and bias towards more attractive urban centres. The impacts of these processes on the territory are considerable and we must try to mitigate the economic and social damage caused by related phenomena such as the depopulation of remote areas of the Alps and the brain drain and restore a central role for the whole Alpine region. The European Cohesion Policy (2014-2020), to reduce the disparities between the various regions of Europe and to give value to transnational cooperation, will invest €325 billion in the Member States and their regions and cities, focusing on increasing competitiveness and employment by concentrating resources and pursuing the territory's vocation and potential for innovation.

An effective action has been the European Territorial cooperation programme – Alpine Space (2007-2013) – and it will be implemented again in the next programme scheduled. This programme focuses on the needs and demands of the Alpine population and is oriented towards encouraging innovation in methodologies, tools, and partnerships; it is integrated in order to promote a fruitful collaboration between programmes that aim at a fair and sustainable growth of the region.

The impact that digital technology can have in the coming years on the employment front is such that delays and missed opportunities must be avoided. According to estimates published by the Digital Agenda for Europe, if the DAE is implemented, the personnel requirements in the digi-

11. *Strategia macroregionale per le Alpi*, www.argealp.org.

12. *Convenzione delle Alpi, Relazione sullo stato delle Alpi, Segnali alpini – Edizione Speciale 1 Trasporti e mobilità nelle Alpi*, p.53

13. <https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/digital-agenda-europe>

14. <http://www.eib.europa.eu/attachments/general/reports/ar2013it.pdf>

lioni, se verranno realizzate le infrastrutture necessarie e 3.8 milioni di nuovi posti di lavoro nel comparto nel lungo periodo¹³. Condizione essenziale allo sviluppo del settore rimane l'unificazione del mercato digitale europeo e una concentrazione per ridurre i deficit infrastrutturali che possono recare svantaggi competitivi, inoltre è necessario colmare il gap delle competenze digitali (e-skills) seguita da un'evoluzione coincidente ed armonica delle misure legislative da parte dell'Unione e degli Stati membri.

Rispetto alle ricadute sull'economia reale, la realizzazione del mercato unico digitale europeo, dove i contenuti digitali e servizi siano facilmente e velocemente accessibili, porterebbe raddoppiare le transazioni commerciali on line e la percentuale del PIL europeo riconducibile alla sfera digitale.

Per incrementare la competitività è necessario coordinare politiche organiche per il sostegno allo sviluppo delle tecnologie digitali, attraverso strategie, calate nel contesto d'applicazione, che incoraggino la competitività delle PMI europee e siano orientate a promuovere gli investimenti in Ricerca & Innovazione nel mercato digitale. Intensificando la cooperazione transnazionale e le partnership, tra pubblico-privato e tra aziende, sarà possibile investire, potendo così condividere i rischi, le conoscenze, le relazioni e i benefici. Le risorse messe in campo sono notevoli e diversificate, il EIB (European Investment Bank) nel report 2013, ha stanziato 75 miliardi in finanziamenti per aumentare la competitività delle imprese, la crescita e l'occupazione, 17,2 2 miliardi in innovazione e competenze, 19 a Centri di ricerca e Università e 856 milioni per finanziare PMI innovative¹⁴.

Le grandi potenzialità espresse dalle ICT concorrono allo sviluppo di valore condiviso, in quest'ottica è opportuno rimuovere gli ostacoli infrastrutturali, anche nelle zone economicamente meno competitive, coltivare start up innovative, diffondere la condivisione di spazi fisici o virtuali (hub dell'innovazione), agevolare l'interoperabilità e la diffusione degli Open Data, per poter incrementare la competitività del territorio e delle PMI; inoltre inciderebbero sulla qualità della vita degli abitanti, che potranno godere di una maggiore efficienza nella PA,

tal sector in Europe will be 900 thousand jobs and 1.2 million if the necessary infrastructures are built, and 3.8 million new jobs in the sector in the long term.

An essential condition for the development of the sector remains the need to unify the European digital market and a concentration to reduce the infrastructural deficiencies that could cause competitive disadvantages; it is also necessary to bridge the gap of digital skills (e-skills) followed by a combined and harmonious evolution of the legislative measures by the Union and the Member States. Regarding the impact on the real economy, the creation of a European Digital Single Market, where digital contents and services can be easily and quickly accessed, could double online business transactions and the percentage of European GDP related to the digital area.

To increase competitiveness it is necessary to coordinate organised policies to support the development of digital technologies, by means of strategies (appropriate for the application context) which encourage the competitiveness of European SMEs and aim to promote investments in Research & Innovation in the digital market.

Intensifying transnational cooperation and partnerships between the public and private sectors and between companies, investing will be possible and thus a sharing of risks, knowledge, relationships and benefits. There are considerable, diversified resources fielded: in its 2013 report the EIB (European Investment Bank) earmarked funds of €75 billion to increase the competitiveness of companies, growth and employment, €17.2 billion for innovation and skills, €19 billion for research centres and universities and €856 million to finance innovative SMEs.

The great potential in ICTs helps to develop shared value, and in this respect it is worth eliminating infrastructure obstacles, even in the less economically competitive areas, cultivating innovative start-ups, spreading the sharing of physical or virtual spaces (innovation hub) and facilitating interoperability and deployment of open data, in order to increase the competitiveness of the region and SMEs. Improved ICT would also

grazie semplificazione, velocizzazione e migliore qualità dei servizi al cittadino.

Le Alpi trovano nuova forza e vitalità grazie al digitale, in un'Europa connessa, aperta e sicura, capace di innescare circoli virtuosi, grazie ad investimenti mirati e una maggiore consapevolezza del valore aggiunto derivante dalla diffusione delle ICT, e pronta a massimizzare i benefici economici e sociali derivanti dalla economia della conoscenza.

1. E-COMMERCE /TURISMO/ MARKETING TERRITORIALE

1.1 Stato dell'Arte

Le Alpi, patrimonio naturalistico, di tradizioni e di culture unico, posseggono un'offerta turistica integrata capace di ottenere il massimo rendimento dalle risorse del territorio, diversificando l'offerta ricettiva durante il corso dell'anno, dallo sport alla cultura, dalle tipicità agro-alimentari all'artigianato. L'incremento continuo, anche in periodi di crisi, dell'attrattiva delle località ricettive più conosciute del territorio, è frutto di una pianificazione turistica di lungo periodo diretta a valorizzare il paesaggio, le attività, e la cultura di un territorio con una storia millenaria. Negli anni si è costruita un'identità locale collettiva che ha permesso una maggiore consapevolezza delle proprie risorse e ha gettato le basi per l'ideazione di campagne di marketing territoriale ad hoc, basate su una razionalizzazione delle attività di comunicazione, che ha permesso di promuovere il territorio, diversificare l'economia e ridurre la frammentazione dell'offerta turistica locale.

Grazie all'utilizzo di marchi territoriali è stato possibile rendere facilmente identificabile il territorio, unificare l'offerta di servizi e prodotti, garantendo la visibilità degli operatori del settore attraverso un brand territoriale affidabile forte e sinonimo di qualità, espressione dei valori comuni del territorio e dei suoi caratteri tipici. Lo sviluppo del settore, rimane fortemente influenzato dalla digitalizzazione e dalla capacità di promuovere il territorio e le sue bellezze sul web, attraverso portali che siano interattivi e che facilitino la fruizione delle località e la ricerca e lo scambio di informazioni, emozioni. E' interessante considerare, ai fini della trattazione, che secondo

affect the quality of life of the inhabitants since there would be greater efficiency in the PA, thanks to simplified, faster and better quality services to citizens.

The Alps can find new strength and vitality thanks to digital technology, in an open and secure connected Europe, able to bring about 'virtuous circles' resulting from targeted investments and a greater awareness of the added value resulting from the spread of ICT, and ready to maximize the economic and social benefits consequent from the knowledge economy.

1. E-COMMERCE /TOURISM/ LOCAL MARKETING

1.1 Current progress

The Alps, a unique natural heritage for its traditions and cultures, have an integrated tourist offer that can get the maximum performance from land resources, diversifying the offer of attractions throughout the year, from sports to culture, local foods and cultivations typical to the area and crafts. Even during recessions, the continual increase in the attractiveness of the most famous holiday spots in the territory is the result of long-term tourism planning aimed at promoting the landscape, activities and culture of a region with thousands of years of history. Over the years, a local collective identity has been created which has ensured a greater awareness of the inhabitants' own resources and has laid the foundation for creating ad hoc regional marketing campaigns based on rationalising the advertising activities, making it possible to promote the area, diversify the economy and reduce the fragmentation the local tourism offering.

By using territory brands it has been possible to make it easy to identify the territory, unify the offer of services and products and ensure the visibility of operators in this sector with the support of a strong and reliable local brand meaning quality and an expression of the area's common values and its typical features. The development of the sector remains heavily influenced by digitization and the ability to promote the area and its beauty on the web, through interactive portals for fully understanding the resort and for seeking and sha-

i dati diffusi dall'Osservatorio e-commerce B2c netcomm, del Politecnico di Milano, la voce più rilevante dell'e-commerce in Italia è quella del turismo (53%); con una crescita costante rispetto agli altri Stati membri; appare evidente che le possibilità di crescita del comparto sono ottimistiche ma è necessario colmare le difficoltà legate alla digitalizzazione, specie degli operatori turistici considerato che solo il 9% delle strutture ricettive ha un sito internet e solo il 60% consente prenotazioni on line.

Anche il turismo, dunque, è stato rivoluzionato dall'utilizzo dei mezzi informatici con l'introduzione di nuovi servizi che permettono la raccolta di informazioni sulla destinazione prescelta, la gestione della prenotazione e il pagamento del soggiorno con bancomat e carta di credito. L'utilizzo di pagamenti alternativi, infatti, permette una maggiore libertà nel perfezionamento dei propri acquisti, trasparenza e sicurezza contro furti e rapine.

Per seguire l'opera di digitalizzazione del settore, il Registro Digitale delle strutture turistiche, frutto di un accordo tra Agenda Digitale, EXPO 2015 e ENIT (Agenzia nazionale per il turismo), mira a garantire un miglior accesso e interoperabilità e risulta fondamentale per superare la frammentazione dell'offerta turistica, consentendo anche ai piccoli operatori di avere maggiore visibilità e garantire livelli di competitività elevata.

Un maggior utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nelle zone alpine consentirebbe di migliorare e rendere più efficace ed efficiente la gestione delle strutture ricettive e di rendere più sicura l'attività escursionistica in alta quota. In alta montagna non è facile connettersi ad internet con i sistemi tradizionali: di qui l'importanza della connessione in banda larga, che permette ai rifugi alpini di collegarsi alla rete anche nelle aree più periferiche ed isolate grazie alle parabole satellitari. L'obiettivo generale viene comunque identificato con il miglioramento della qualità di vita delle popolazioni residenti nell'arco alpino e lo sviluppo sostenibile dei suoi sistemi economici territoriali.

1.2 Problematiche

L'indisponibilità delle connessioni a banda larga comporta condizioni di svantaggio per molti operatori commerciali per i quali

ring information and feelings. It is interesting to consider for the purposes of the report that, according to data released by the e-commerce B2C netcomm Observatory of the Polytechnic of Milan, the most important item of e-commerce in Italy is tourism (53%) and has been growing constantly compared to other Member States. It is clear that the possibilities for growth in the sector are optimistic but it is necessary to overcome the difficulties associated with digitization, especially of tourist operators considering that only 9% of accommodation facilities have a website and only 60% allow online reservations.

Even tourism, therefore, has been revolutionized by the use of computers with new services for collecting information about your chosen destination, making bookings and paying by debit and credit card. In fact, the use of alternative payments allows for greater freedom in making purchases, transparency and security against theft and robbery.

To continue the work of digitization of the industry, the Digital Registry of tourist facilities - the result of an agreement between Digital Agenda, EXPO 2015 and ENIT (National Agency for Tourism) - aims to ensure better access and interoperability and is proving fundamental for overcoming the fragmentation of the tourism offer, while also giving greater visibility to small operators and ensuring high levels of competitiveness. A greater use of new information technologies in alpine areas would improve management of accommodation facilities, making them more effective and efficient, while also improving the safety of high altitude hiking. Internet connections using traditional systems in the upper mountains are not easy: hence the importance of broadband connections which enable mountain huts to connect to the network even in the most remote and isolated areas thanks to satellite dishes. However, the overall objective is still to improve the life quality of people living in the Alps and to sustainably develop its territorial economic systems.

1.2 Issues

The unavailability of broadband con-

la possibilità di usufruire dei servizi derivanti dalle moderne tecnologie rappresenta un fattore chiave di promozione delle proprie azioni economiche e commerciali. L'uso di tali tecnologie è fonte di ricchezza per chi può usufruirne e allo stesso modo causa di maggiore disuguaglianza per coloro i quali non ne possono usufruire.

Le problematiche identificate si riferiscono in particolar modo alla mancanza di un collegamento internet capillare che raggiunga anche i piccoli agglomerati montani e che possa permettere agli utenti, quindi, di utilizzare la linea, non necessariamente a banda larga, per offrire i propri servizi di pernottamento, ristorazione e vendita dei prodotti locali. Nei rifugi ad alta quota, infatti, la sola disponibilità di un collegamento internet, anche non con banda larga, sarebbe sufficiente a fornire una serie di servizi base per migliorare l'offerta dei servizi ai clienti.

PROBLEMATICHE	SOLUZIONI
Collegamento internet non capillare	Copertura omogenea e capillare della zona alpina compresi i rifugi ad alta quota
Fuga verso le città per motivi lavorativi	Collegamento internet a banda larga per creazione nuove attività commerciali e professionali
Scarsa conoscenza territorio	Approfondimento della conoscenza del territorio, flora e fauna e biodiversità tramite servizi interattivi multimediali.

La mancanza di un sistema di collegamento internet efficiente, inoltre, comporta una significativa diminuzione delle occasioni lavorative (telelavoro) che consentirebbe di arginare la fuga di quella fascia della popolazione che si sposta dai propri luoghi di residenza, appunto, per motivi di lavoro: la possibilità di usufruire di una connessione veloce e costante permetterebbe, in aggiunta ad altri servizi, di allungare all'occorrenza il tempo di permanenza nel fine settimana, e di sviluppare nuove (o vecchie) attività lavorative che necessitano in primis della funzionalità della rete.

nections is a disadvantage for many business operators since being able to use the services of modern technologies is a key factor for promoting their businesses. Such technologies are an economic boon for those who can use them, but the source of greater inequality for those who cannot. The issues identified relate in particular to the lack of an internet connection sufficiently widespread to also reach the small mountain settlements, preventing users from having a line – not even necessarily broadband – for offering their accommodation and catering services and to sell local products. Just having an internet connection, even without broadband, would enable the mountain huts to provide a range of basic services to improve the offer to customers.

ISSUES	SOLUTIONS
<i>Lack of widespread internet connection</i>	<i>Uniform and widespread coverage of the Alpine region including high altitude mountain huts</i>
<i>Migration to urban areas for jobs</i>	<i>Broadband internet connection to create new business and professional opportunities</i>
<i>Lack of knowledge about territory</i>	<i>Make people more aware of the territory, its flora and fauna and biodiversity, through interactive multimedia services.</i>

The lack of an efficient internet connection also means significantly reducing job opportunities (telecommuting) that could stem the outflow of that segment of the population that has to commute to work: apart from the other services made available by having a fast and constant connection, it would allow people to spend more time in the area at weekends and to develop new (or old) work activities that require first and foremost the functionality of the network.

1.3 Soluzioni

Le buone pratiche presentate nel paragrafo precedente coprono solo in parte le possibili soluzioni che si possono attuare.

La copertura internet dello spazio alpino risulta infatti ancora non omogenea e manca di una presenza capillare, l'ADA pone come condizione essenziale allo sviluppo locale e per accrescere la competitività e l'inclusione sociale una maggiore accessibilità alla rete. Occorre dare organicità al progetto di Registro Digitale delle strutture turistiche che si configura come un catalogo virtuale in cui gli operatori del settore possono descrivere la propria attività e rimandare al proprio sito, in questo modo potranno competere più adeguatamente, diversificando i canali promozionali, e andando così a beneficiare di nuove quote di mercato.

Inoltre è necessario proseguire con la realizzazione di piattaforme turistiche on line che garantiscano di accorciare la filiera e godere di un'esperienza gradevole di fruizione, di informazioni e servizi, prima durante e dopo il viaggio, attraverso l'impiego di newsletter, email e coupon promozionali, beneficiando della visibilità offerta dai social network.

L'utilizzo di soluzioni tecnologiche informatiche, costituisce un valore aggiunto per lo sviluppo di itinerari turistici interattivi messi a disposizione dei turisti e della popolazione locale quali l'approfondimento della conoscenza del territorio, la sua protezione e conservazione, nonché la possibilità di ottenere informazioni di carattere generale riguardanti l'offerta turistica legata ad attività ecosostenibili.

2. START UP INNOVATIVE

2.1 Stato dell'arte

La normativa relativa alle Startup innovative ha preso forma dal lavoro condotto, nel 2012, dalla task force istituita dal Ministero dello Sviluppo Economico, che nel report finale "Restart Italia!" ha cercato di proporre una ricetta adattata al contesto Italiano per agevolare la nascita e la loro crescita nel lungo periodo, attraverso una semplificazione amministrativa e burocratica e una riduzione degli oneri fiscali.

1.3 Solutions

Internet coverage of the Alpine area is still uneven and not widespread: the ADA puts increased accessibility to the network as an essential condition for local development and to increase competitiveness and social inclusion. It is necessary to properly organise the project for a Digital Registry of tourist facilities which is in the form of a virtual catalogue in which operators can describe their business and link to their site. In this way they can compete better, diversifying their promotion channels, with the benefit of gaining new market shares.

It is also necessary to continue with creating online tourism platforms to shorten the intermediate steps for consumers so that they can have an enjoyable experience of using information and services before, during and after the trip, by sending newsletters, emails and promotional coupons, benefiting from the visibility offered by social networks.

The use of computing technology solutions is an added value for developing interactive itineraries offered to tourists and the local population for gaining a broader knowledge of the territory, protecting and conserving it, as well as the possibility to obtain general information about sustainable tourism offers.

2. INNOVATIVE START UP

2.1 Current progress

Legislation relating to innovative Start-ups took shape from the work conducted in 2012 by the Task Force instituted by the Ministry of Economic Development which, in the final report "Restart Italy!", aimed to propose a formula adapted to the Italian context to facilitate creating and the long-term growth of such start-ups by simplifying the bureaucratic and administrative processes and reducing the tax burden. The Law Decree 179/2012, "Further urgent measures for the country's growth," introduces a regulatory framework and the establishment of a new section in the Register of Companies for creating and developing "innovative" start-ups, companies that develop, produce and market innova-

Il Decreto Legge 179/2012, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", introduce un quadro di riferimento normativo e l'istituzione di una nuova sezione nel registro delle Imprese per la nascita e lo sviluppo di Start up "innovative", imprese che sviluppano, producono e commercializzano prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico.

Per poter incoraggiare un clima favorevole alla nascita di startup innovative sono stati predisposti gli incubatori d'impresa certificati che si configurano come strutture dedicate a d accompagnare lo sviluppo di tali imprese, grazie ad uno spazio di lavoro adeguato in cui crescere grazie alla condivisione di informazioni, esperienze e capacità, nonché l'introduzione di nuovi strumenti finanziari come il crowdfunding, che si delinea come una modalità di raccolta diffusa di capitale attraverso piattaforme on line che garantisce la possibilità di partecipare ad un elevato numero di finanziatori.

Con le modifiche apportate dal Decreto Lavoro 76/2013, sono stati eliminati alcuni limiti previsti da DL 179/2012, andando a consolidare la disciplina e ampliare l'accesso al regime agevolato previsto, attraverso una variazione dei requisiti e criteri necessari per la costituzione di una start up innovativa.

Un ulteriore passo a conferma della centralità delle start up innovative nel piano di rilancio economico e occupazionale del Paese, lo conferma la promulgazione del Decreto 34/2014 che prevede novità per gli investimenti in Start up innovative, concedendo incentivi fiscali.

La normativa introdotta a partire dal dl 179/2012, mira a promuovere l'innovazione e ridare centralità all'imprenditorialità per incrementare occupazione, competitività e attrattiva per gli investimenti.

L'evoluzione della disciplina sulle start up innovative ha dato un forte impulso ad ampliare gli orizzonti delle numerose realtà, operanti nello spazio alpino, che investono da anni in economia della conoscenza e si propongono di garantire un ecosistema attrattivo e favorevole alla nascita e allo sviluppo di attività innovative. In questa direzione si colloca TRENTO RISE¹⁵ polo di eccellenza di ricerca e alta formazione ICT, che promuove sinergie e progetti che possano essere un nuovo stimolo per lo sviluppo economico e,

tive products and services with high technological value.

To bring about a climate favourable to creating innovative start-ups, certificated business incubators have been set up to specifically support the development of such enterprises by means of adequate work space in which to grow by sharing information, experience and skills, as well as the introduction of new financial instruments such as crowd-funding, a way to raise capital through online platforms and provide to a large number of funders the opportunity to participate.

With the changes made by the Labour Decree 76/2013, some limits set by DL179/2012 were eliminated, the law was strengthened and access to the subsidized regime was expanded by varying the requirements and criteria for creating an innovative start-up.

A further step confirming the central role of innovative start-ups in the plan for economic and employment recovery in the country is represented by Decree 34/2014 which includes new features for investments in innovative start-ups, giving tax incentives.

The legislation introduced by DL179/2012 aims to promote innovation and to give a central role to entrepreneurship in order to increase employment, competitiveness and attractiveness for investment.

The evolution in the regulations for innovative start-ups gave a strong impetus to broaden the horizons of many businesses operating in the Alpine region, which have invested for years in the knowledge economy and aim to ensure an attractive ecosystem conducive to the creation and development of innovative activities.

TRENTO RISE¹⁰ is heading in this direction, a centre of excellence and higher education in ICT research, which promotes synergies and projects which can be a new stimulus for economic development and, at the same time, improve the quality of life. One of the most interesting programmes undertaken by Trento Rise for the diffusion of innovative entrepreneurship is TechPeaks, a start-upper accelerator: an incubator for creative and talented entrepreneurs with an idea to develop.

15. Societal Innovation rooted in Research and Education, associazione fondata nel 2010 da Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Università degli Studi di Trento, e dal Centro per l'Information Technology - IRST della Fondazione Bruno Kessler, è affiliato alla rete ICT Labs dal 2012. <http://www.trentorise.eu/it> dell'Informazione

10. Societal Innovation rooted in Research and Education, association founded in 2010 by the Department of Engineering and Computer Science, University of Trento, and by the Centre for Information Technology - IRST, Bruno Kessler Foundation, affiliated to the ICT Labs network since 2012. <http://www.trentorise.eu/it>

al contempo, migliorare la qualità della vita. Uno dei programmi più interessanti intrapresi da Trento Rise per la diffusione di un imprenditoria innovativa è TechPeaks, acceleratore di start upper, si propone come incubatore di aspiranti imprenditori creativi e talentuosi con un'idea da sviluppare¹⁶.

16. <http://techpeaks.eu/>

2.2 Problematiche

PROBLEMATICHE	PROPOSTE
POLARIZZAZIONE POPOLAZIONE CENTRI URBANI ATTRATTIVI	Tele lavoro per ridurre il fenomeno dello spopolamento zone più insospitali, le criticità legate alla congestione dei collegamenti verso le valli
IMPOVERIMENTO TESSUTO SOCIO-ECONOMICO	Collegamento internet a banda larga per creazione nuove attività commerciali e professionali
BRAIN DRAIN	Banda Larga, incubatori di start up, ...
OSTACOLI ALLO SVILUPPO DEL E-COMMERCE PER LE PMI	Banda Larga, espansione dei canali di vendita di prodotti e servizi grazie a piattaforma e-commerce

Dall'attuale distribuzione della popolazione lungo l'arco alpino è possibile osservare come i movimenti demografici siano polarizzati verso i centri urbani più attrattivi e sembra difficile invertire il fenomeno dello spopolamento delle aree più insospitali; specie per quanto riguarda la popolazione attiva costretta spesso a muoversi a valle per continuare la propria formazione o alla ricerca di un lavoro. Tale fenomeno è direttamente collegato con il declino di quelle pratiche agricole tipiche delle aree montane, che ha condotto all'alterazione dei paesaggi ad alto valore naturalistico e la perdita di biodiversità e dei servizi eco sistemici che l'attività agricola svolge. Le ricadute però non sono solo di carattere ambientale ma comportano un impoverimento del tessuto produttivo, sociale e culturale locale. Le aziende agricole, gli alpeggi e tutte quelle piccole e grandi realtà che presidiano il territorio gioverebbero delle opportunità offerte da una migliore connettività, come l'implementa-

2.2 Issues

ISSUES	PROPOSALS
POLARIZATION OF THE POPULATION IN ATTRACTIVE URBAN CENTRES	Telecommuting to reduce the depopulation from the most inhospitable areas, the problems related to congestion of routes to the valleys
IMPOVERISHMENT OF SOCIO-ECONOMIC FABRIC	Development of policies that encourage innovative start-ups and e-commerce technologies for the makers
BRAIN DRAIN	Broadband, start-up incubators, ...
HINDRANCES TO E-COMMERCE DEVELOPMENT BY SMEs	Broadband, expansion of sales channels of products and services thanks to the e-commerce platform

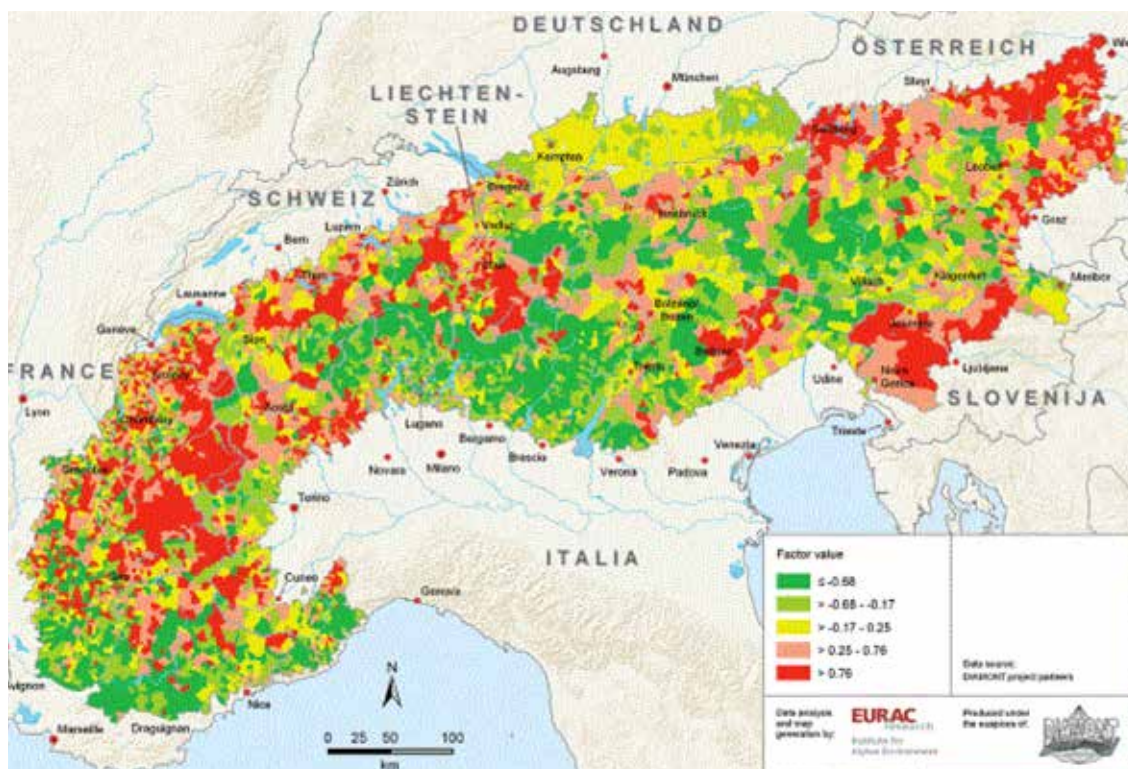
From the current distribution of the population along the Alps it can be seen how the demographic movements are biased toward more attractive urban centres and the depopulation of the most inhospitable areas seems difficult to reverse, especially with regard to the working population often forced to move to the valleys to continue their education or look for a job. This phenomenon is directly linked with the decline in the agricultural practices typical of mountain areas, which has led to altering the landscape of high naturalistic value and the loss of biodiversity and ecosystem services that farming provided. The effects, however, are not only environmental: they also cause an impoverishment of the local productive, social and cultural fabric. The farms, pastures and all those small and large organizations that govern the area would benefit from the opportunities of improved connectivity, such as setting up a sales network for agricultural products through web platforms or the development of numerous projects of rural and mountain tourism.

Women's integration in the labour market, Mapping the Alps fig. 9 p. 163

zione della rete di vendita dei prodotti agricoli attraverso piattaforme web o la valorizzazione dei numerosi progetti di turismo rurale e di quota.

L'influenza che la disponibilità di accesso alle tecnologie informatiche offre agli abitanti delle aree meglio coperte, dimostrata dal tasso di integrazione delle donne nel mercato del lavoro (fig 9), è fondamentale nel conseguimento degli obiettivi prefissati in ambito di inclusione sociale. Infatti, nelle zone dove si registrano i tassi più alti di integrazione la partecipazione delle donne è agevolato dalla presenza di un settore dei servizi molto sviluppato, in grado di assorbire la domanda di lavoro e allo stesso tempo offrire i servizi essenziali per generare pari opportunità, grazie ad un sostegno nel coordinare impegni familiari e lavorativi. Tali zone sono un'attrattiva per i giovani e si concentrano principalmente nelle località turistiche, le valli e aree peri-urbane caratterizzate da collegamenti più efficienti. Per abbassare i costi sociali legati al fenomeno e concorrere all'aumento della competitività e all'inclusione sociale è auspicabile che si possano creare i presupposti per espandere le opportunità d'impiego nell'a-

The effect of the availability of access to information technology has on the inhabitants of the best covered areas, as seen in the rate of female integration in the labour market (Figure 9), makes such availability crucial for achieving the goals of social inclusion. In fact, in the areas where there are the highest rates of integration, women's participation is facilitated by the presence of a well-developed service sector, able to absorb the demand for jobs while also providing essential services to create equal opportunities in the form of support to reconcile work and family commitments. These areas are attractive to young people and are concentrated mainly in tourist areas, valleys and the outskirts of urban areas which have more efficient links. To decrease the social costs related to the phenomenon and help increase competitiveness and social inclusion it is to be hoped that we can create the conditions to expand employment opportunities in the area through telecommuting, overcoming the geographical barriers. Creating the conditions for an increase in telecommuting can help avoid the "hit and run" type of tourism and encourage people to stay longer to enjoy the beauty and at-



Integrazione femminile nel mercato del lavoro Atlante delle Alpi fig.9 p. 163

Women's integration in the labour market, Mapping the Alps fig. 9 p. 163

rea attraverso il telelavoro, che consente di abbattere le barriere geografiche. Creare le condizioni per un incremento del telelavoro può essere funzionale per favorire un turismo che non sia "mordi e fuggi" ma che possa godere delle bellezze e delle attrattive alpine, allungando i periodi di permanenza e sia un attrattiva oltre i periodi di picco stagionali.

2.3 Soluzioni

Le buone pratiche presentate nel paragrafo precedente coprono solo in parte le possibili soluzioni che si possono attuare.

Salvaguardare il patrimonio delle Alpi consente di invertire i trend attuali che vedono un impoverimento del tessuto economico e culturale di aree più remote, accentuato dal *brain drain*, con il rischio concreto di perdita della varietà linguistica e della ricchezza di tradizioni ed usanze che connotano il territorio.

Per ridare centralità alle Alpi e promuovere uno sviluppo intelligente, sostenibile ed inclusivo della regione è necessario un impegno concreto, da parte di tutti i players, per garantire connessioni alla rete internet idonee ad alimentare un clima di cambiamento favorevole per la diffusione di un imprenditoria innovativa che possa dare un nuovo impulso alle PMI e favorire la mobilità sociale¹⁷.

Valorizzare il *genius loci* comprendendo le potenzialità di uno sviluppo delle attività produttive e artigianali tipiche del territorio alpino in chiave innovativa (tecnologie per i makers, fablab, ...), consentirà di "candidarsi a diventare degli ecosistemi locali capaci, in un'ottica di contaminazione tra tutti gli attori coinvolti, di attrarre e sostenere persone con idee, talento e spirito imprenditoria¹⁸".

L'impatto che tali scelte hanno sulla pianificazione territoriale è altissimo e considerato troppo oneroso perché possa essere trascurato specie se si cerca di raggiungere un equilibrio tale per cui "la competitività e il miglioramento della qualità della vita devono andare di pari passo¹⁹."

tractions of the Alps, even outside the seasonal peak periods.

2.3 Solutions

Safeguarding the assets of the Alps can result in reversing the current trends towards an impoverishment of the economic and cultural fabric of the more remote areas, accentuated by the brain drain, with the real risk of loss of linguistic diversity and of the wealth of traditions and customs that characterize the territory.

To restore the importance of the Alps and promote a smart, sustainable and inclusive development of the region, real commitment is needed from all players to ensure adequate connections to the Internet to foster a favourable climate of change to spread innovative entrepreneurship that would give a new impetus to SMEs and encourage social mobility.

Tapping the genius loci, understanding the potential for development of productive and handicraft activities typical to the Alpine region in an innovative key (technologies for makers, fablab, ...), will allow them to "nominate themselves as local ecosystems – with cross-influences from all the actors involved – able to attract and support people with ideas, talent and entrepreneurial spirit".

The impact that these choices have on territorial planning is very high, and failing to follow through is considered too expensive for it to be overlooked, especially if trying to achieve a balance such that "competitiveness and the improvement of life quality must go hand in hand".

17. http://www.alpconv.org/it/publications/alpine/Documents/Pubblicazioni%20pdf/rsa1_it.pdf

18. *Restart Italia*, p. 16



2

PARTE SECONDA: INCLUSIONE SOCIALE *PART TWO: SOCIAL INCLUSION* 37

3. Scuola/Università *School/University*

3.1 Stato dell'arte *Current progress* 38

3.2 Problematiche *Issues* 39

3.3 Soluzioni *Solutions* 40

4. Sanità *Health*

4.1 Stato dell'arte *Current progress* 41

4.2 Problematiche *Issues* 42

4.3 Soluzioni *Solutions* 44

5. PA digitale *Digital PA*

5.1 Stato dell'arte *Current progress* 45

5.2 Problematiche *Issues* 45

5.3 Soluzioni *Solutions* 46

Parte seconda: inclusione sociale

L'Unione Europea persegue, l'inclusione sociale come obiettivo centrale delle politiche riguardanti l'occupazione, l'apprendimento permanente e l'orientamento al lavoro, consapevole dell'importanza di avviare approcci strategici per la loro realizzazione e metodi aperti di coordinamento. Per affrontare la lotta alla povertà e facilitare l'inclusione sociale è necessario perseguire una più ampia partecipazione al mercato del lavoro e un accesso pieno a tutte le risorse, i diritti ed i servizi. Le fasce più fragili della società devono godere di supporto e si devono prevedere strumenti preventivi contro l'esclusione sociale, in particolare per quanto riguarda l'istruzione.

In questo momento di crisi sistemica, con tassi di disoccupazione allarmanti e l'aumento preoccupante dei "nuovi poveri", l'Europa ha avviato un'opera di ridefinizione del modello sociale europeo e la diversificazione e potenziamento dei fondi (FES, FEG, PROGRESS) per far fronte comune alle barriere che ostacolano l'inclusione sociale quali la disoccupazione, la discriminazione, la povertà e il rischio di emarginazione, la disparità nelle opportunità formative e il diverso accesso ai servizi primari.

Tra le nuove sfide che coinvolgono lo spazio alpino, l'occupazione giovanile e l'invecchiamento attivo, sono quelle che maggiormente possono essere aiutati dall'affermarsi delle ICT come strumento di inclusione sociale e partecipazione sociale e politica. Un fattore strategico ed abilitante, nel conseguimento degli obiettivi di inclusione sociale e solidarietà intergenerazionale, è la diffusione delle competenze digitali, per ogni fascia d'età, con percorsi didattici innovativi specificamente indirizzate per passare oltre la sola alfabetizzazione digitale e promuovere un utilizzo delle ICT maggiormente consapevole.

In linea con l'affermarsi dei processi di lifelong learning e considerati i nuovi andamenti demografici, occorre incoraggiare specie le persone più anziane a partecipare in maniera pro atti-

Part Two: Social inclusion

The EU pursues social inclusion as a central objective of the policies relating to employment, lifelong learning and career guidance, aware of the importance of initiating strategic approaches for their implementation and of having open methods of coordination.

To deal with the fight against poverty and promote social inclusion it is necessary to pursue a wider participation in the labour market and a full access to all the resources, rights and services. The most vulnerable groups of society must be supported and preventive tools against social exclusion must be provided, particularly regarding education.

At this time of systemic crisis, with alarming unemployment rates and the worrying increase in the "new poor," Europe has embarked on redefining the European social model and diversifying and upgrading funds (ESF, EGF, PROGRESS) to jointly combat the barriers that hinder social inclusion such as unemployment, discrimination, poverty and the risk of marginalization, the disparities in educational opportunities and unequal access to basic services.

Among the new challenges that involve the Alpine region, youth employment and active ageing, are the ones that can most be helped by establishing ICT as a tool for social inclusion and social and political participation.

An enabling and strategic factor for achieving the objectives of social inclusion and solidarity between generations is the spread of digital skills for each age group, with innovative educational paths specifically targeted on getting beyond mere digital literacy and promoting greater knowledge in the use of ICT.

In line with the establishing of lifelong learning processes and considering the new demographic trends, especially the older people should be encouraged to participate in a proactive manner in social and

va alla vita sociale ed economica, garantendo al contempo una loro maggiore autonomia e una qualità della vita superiore. La presenza di programmi educativi digitali, supportati da un adeguamento delle connessioni internet, consentirebbe anche di porre rimedio alla solitudine e all'emarginazione degli abitanti delle comunità più remote e mal collegate, infatti, specie nel territorio alpino ridurre il digital divide significa poter aumentare la qualità dei servizi al cittadino, dalle applicazioni di telemedicina all'educazione a distanza.

L'empowerment del cittadino risulta l'approccio adatto per implementare politiche coerenti di inclusione sociale e per incrementare i livelli di partecipazione in un'ottica di adattamento e differenziazione dei servizi alle necessità degli abitanti; lo sviluppo del processo di empowerment, consente di favorire la formazione di una comunità coesa, competente e solidale.

3. SCUOLA/UNIVERSITÀ

3.1 Stato dell'arte

La nuova cultura digitale, congiuntamente alla sempre crescente diffusione di device in tutti i diversi aspetti della vita quotidiana, sta rivoluzionando sempre più profondamente le dinamiche sociali e produttive comportando, in forme sempre più prepotenti, un rimescolamento dei linguaggi di base (gestuale, verbale, iconografico) e segnando l'affermarsi di uno stile comunicativo orientato all'interazione, alla produzione di contenuti e alla condivisione. Per la scuola e il mondo dell'educazione, quindi, è ormai tempo di fronteggiare un cambiamento di paradigma che, seppur non ancora perfettamente conoscibile in tutte le sue implicazioni, trova già riscontro nella rapidità con cui stanno mutando tanto il rapporto tra studenti e i docenti quanto le modalità di accesso alla "conoscenza dei ragazzi, oramai abituati a muoversi in un universo di stimoli continui e così diversamente legati all'istituzione scolastica, rispetto alle generazioni precedenti.

Il rischio è che nel nostro sistema scolastico nazionale, pur attivo in diverse tipologie di interventi di modernizzazione e sperimentazione, vengano a crearsi dei "gap" tra studenti (così inclini all'utilizzo trasversale delle nuove tecnologie anche nell'ambito scolastico) e adulti (considerati alla stregua

economic life, which would also ensure their greater independence and a higher quality of life. The presence of digital educational programmes, supported by an improvement in internet connections, would also help remedy the loneliness and marginalization of people living in remote, poorly connected communities. In fact, especially in the Alpine region, reducing the digital divide means increasing the quality of services to citizens, from telemedicine applications to remote teaching. The empowerment of the citizen is the right approach for implementing coherent policies for social inclusion and to increase levels of participation, from a perspective of adaptation and service differentiation to accord with the needs of residents; the development of the empowerment process helps encourage the formation of a cohesive, competent and supportive community.

3. SCHOOL/UNIVERSITY

3.1 Current progress

The new digital culture, together with the ever increasing popularity of devices in all aspects of daily life, is ever more profoundly changing social and productive dynamics leading to an increasingly powerful mixing of the basic languages (gestural, verbal, iconographic) and the establishment of a communication style based on interaction, content production and sharing.

For schools and the world of education it is therefore time to face a paradigm shift which, although not yet fully knowable in all its implications, is already reflected in the speed of change both in the relationship between students and teachers and in the means of access to young people's knowledge, now accustomed to a world of constant stimuli and who have a very different relationship with the educational system than previous generations.

The risk is that, although our national school system is actively modernising and experimenting, a "gap" could be formed between students (particularly keen on using new technologies even in school) and adults (considered little more than "digital immigrants", unable to get beyond repeating old educational models despite being

di "immigrati digitali", incapaci di andare oltre la replicabilità di vecchi modelli didattici seppur supportati da device e reti): un gap da affrontare e superare, restituendo alla scuola il suo ruolo di guida nel percorso di crescita personale di ogni singolo studente anche attraverso le molteplici strade verso la conoscenza che le nuove tecnologie promettono di offrire.

Gli ultimi dati, su una rilevazione dell'85% delle scuole di ogni ordine e grado, mostrano come la dotazione tecnologica nelle scuole sia ancora lontano lontana anche solo da un livello di sufficienza: 169.130 pc nella primaria (1 pc ogni 15 studenti); 150.385 nella secondaria di primo grado (1 pc per ogni 11 studenti); 334.079 nelle superiori (1 pc per ogni 8 studenti). I dispositivi portatili (pc/tablet) in uso individuale agli studenti sono 13.650; le lavagne interattive multimediali (Lim) attualmente installate sono 69.813, per una copertura del 21,6% delle aule scolastiche. Le aule connesse in rete sono circa il 54%, mentre l'82% circa delle scuole possiede una connessione internet. Inoltre, sono attive 416 Cl@ssi 2.0 e 14 Scuole 2.0. Nel solo 2014 si prevede l'installazione di altre 4.200 Lim, l'attivazione di altre 2.600 Cl@ssi 2.0, 16 Scuole 2.0 e istituiti Centri scolastici digitali in 6 regioni.

3.2 Problematiche

Nel contesto prettamente alpino le maggiori difficoltà riguardano il raggiungimento, per quegli studenti che risiedono in zone isolate, delle strutture scolastiche a causa delle frequenti avversità meteorologiche. L'utilizzo degli strumenti informatici sopra citati, infatti, si propone di fornire allo studente gli strumenti necessari per poter seguire le lezioni da casa e studiare in autonomia attraverso il collegamento a banda larga con le strutture scolastiche, garantendo così continuità nella fruizione dei materiali scolastici anche a distanza. La possibilità di usufruire di contenuti multimediali rappresenta oggi una porta di accesso alla conoscenza divenuta universale: non avere accesso a tali opportunità significa avallare un'educazione di classe A e una di classe B a seconda che si disponga di una connessione internet oppure no. Determinati servizi, poi, pensati e confezio-

supported by devices and networks): a gap that needs to be addressed and overcome by returning to schools their guiding role in the growth of every individual student, also through the many paths to knowledge that new technologies promise to offer.

The latest data from an analysis of 85% of the schools of every grade show how supplies of technological equipment in schools is still well below adequate: 169,130 desktops in primary schools (1 computer for every 15 students); 150,385 in the first grade secondary schools (1 computer for every 11 students); 334,079 in the senior schools (1 computer for every 8 students). Mobile devices (laptops / tablets) for individual use by students number 13,650; the interactive multimedia whiteboards (IWB) currently installed are 69,813, covering 21.6% of classrooms.

Around 54% of classrooms are networked, while about 82% of schools have an internet connection. In addition, 416 Cl@ssi 2.0 (Digital School) and 14 Scuole 2.0 are in operation. In 2014 the installation of another 4,200 IWB and the activation of another 2,600 Cl@ssi 2.0, 16 Scuole 2.0 and digital school centres institutes in 6 regions is expected.

3.2 Issues

In the purely alpine context the major difficulties for those students who reside in remote areas are in physically getting to school because of the frequent adverse weather conditions.

The use of the computer tools mentioned above aims to provide students with the necessary tools to be able to take lessons from home and to study autonomously by means of a broadband connection with educational facilities, thus ensuring continuity in the fruition of educational materials even at a distance.

The opportunity to take advantage of multimedia contents is today a gateway to the knowledge that has become universal: not having access to these opportunities means exacerbating the educational gap between the "haves" and the "have-nots" of an internet connection.

Some services, designed and packaged for users with special requirements for a high-

nati per utenti con esigenze specifiche di livello scolastico più elevato (corsi di perfezionamento, universitari e post universitari), potrebbero rappresentare un valore aggiunto di fondamentale importanza per arginare la fuga dei giovani studenti e professionisti.

PROBLEMATICHE	SOLUZIONI
Raggiungimento scuola per realtà isolate	Connessione a banda larga per utilizzo di tecnologie informatiche da casa
Mancanza servizi valore aggiunto per professionisti e studenti universitari	Offerta di servizi specifici in collaborazione con università e centri di formazione
Digital Divide popolazione	Alfabetizzazione digitale base popolazione adulta
Isolamento sociale	Utilizzo servizi posta elettronica e social network per tutti

3.3 Soluzioni

Le buone pratiche presentate nel paragrafo precedente coprono solo in parte le possibili soluzioni che si possono attuare.

Tra le possibili soluzioni si pensa, inoltre, all'alfabetizzazione informatica di base per la popolazione adulta che non ha avuto modo di conoscere all'interno del proprio percorso scolastico gli strumenti informatici che permettono l'uso dei servizi utilizzabili tramite internet; un collegamento a banda larga, inoltre, può essere utilizzato per fornire una formazione a distanza completa ed efficiente per i giovani e i professionisti che desiderano non allontanarsi dal proprio contesto territoriale.

In questo contesto, inoltre, è utile sottolineare come la connessione internet permette di offrire una serie di servizi/attività per i più giovani legate al gioco e alla diffusione di piattaforme gestionali per la condivisione della conoscenza, metodologie e materiale didattico. La popolazione in età scolastica, inoltre, non può prescindere dall'uso della posta elettronica e dei social network che promuovono relazioni continue e condivisione delle esperienze.

La mancanza di rete e di un'infrastruttura stabile rende difficile la creazione di reti di relazioni e la partecipazione a community

er level of education (advanced courses, undergraduate and post-graduate), could represent an added value of fundamental importance to stem the drifting away of young students and professionals.

ISSUES	SOLUTIONS
<i>Reaching schools in remote areas</i>	<i>Broadband connection for use of computer technology at home</i>
<i>Lack of value-added services for professionals and university students</i>	<i>Offer of specific services in collaboration with universities and training centres</i>
<i>Digital Divide in the population</i>	<i>Basic digital literacy of the adult population</i>
<i>Social isolation</i>	<i>Use of e-mail and social networking services for all</i>

3.3 Solutions

One of the possible solutions is to provide basic computer education for the adult population who, when at school, were unable to learn about computer tools for services that can be used via the Internet; a broadband connection can also be used to provide a comprehensive and efficient system of remote learning for young people and professionals who do not wish to leave their local territory.

It should also be emphasised that an internet connection can offer a range of services/activities for young people related to games and the spread of management platforms for sharing knowledge, methodologies and teaching materials. In any case, those of school age cannot be denied the use of email and social networks since these promote continuous relationships and sharing of experiences.

The lack of a stable network and infrastructure makes it difficult to create systems of relationships or to participate in communities and working groups. Being connected therefore means being able to participate in discussion communities involving teachers, pupils and parents.

e gruppi di lavoro. Tramite la connessione, quindi, è possibile partecipare a community di discussioni che coinvolgono docenti, alunni e genitori.

4. SANITÀ

4.1 Stato dell'arte

Le linee guida rese disponibili dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Ministero della Salute, in merito all'attivazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) sono alla base del progetto di piano regionale che dovrà essere presentato entro il 30 giugno 2014, modellato sulle specificità territoriali dovrà agevolare un sistema struttura-medico-paziente che possa incrementare la qualità del servizio offerto.

Il FSE rivoluziona i processi sanitari ponendo al centro il cittadino (filosofia "Patient Centric"), connettendo dinamicamente i professionisti intorno al paziente stesso e alla sua storia clinica, raccogliendo i dati sulla base dei percorsi clinico assistenziali seguiti dai cittadini, all'interno del "network" sanitario regionale, e rendendo disponibili le informazioni in funzione delle particolari fattispecie cliniche correlate al singolo cittadino e ai suoi percorsi di cura.

"La progettazione condivisa dell'intervento per il FSE disegna una nuova frontiera per poter offrire servizi sanitari di qualità crescente ai cittadini, basati su interventi ad alto tasso di digitalizzazione, ma al contempo in grado di garantire un elevato grado di riservatezza, sicurezza e affidabilità".

Gli altri interventi diretti a digitalizzare e rendere più efficienti i servizi socio-sanitari regionali sono relativi alla de-materializzazione delle impegnative, la predisposizione di sistemi di prenotazioni on line e le reti di Patologia telematiche.

La Commissione Europea si è rivolta, con la Comunicazione (COM-2008-689) del 4 novembre 2008, a tutti i livelli di governo, per incoraggiare l'utilizzo della telemedicina attraverso una serie di azioni volte ad eliminare qualsivoglia ostacolo, tecnologico, normativo e culturale, alla sua piena integrazione come servizio del Sistema Sanitario Nazionale. Le linee guida emanate dalla Commissione sono state recepite dalla Conferenza Stato-Regioni e sono stati decisi

4. HEALTH

4.1 Current progress

The guidelines made available by the Agency for Digital Italy and the Ministry of Health, regarding the activation of the Electronic Health Record (EHR), are the basis of the draft of the regional plan that must be submitted by June 30, 2014. Modelled on the territorial specificities, it must facilitate a structure-doctor-patient system that can improve the quality of service provided.

The EHR is rebuilding health care processes by putting the citizen at the centre ("Patient Centric" philosophy), dynamically connecting professionals to the patient and his medical history, collecting data on the basis of clinical care pathways followed by citizens, within the regional health network, and making the information available depending on the particular clinical circumstances related to the individual citizen and his care pathways.

"The joint planning for activating the EHR is setting out a new frontier in order to provide higher quality health services to the citizens, based on actions with a high rate of digitization, but at the same time able to guarantee a high level of confidentiality, security and reliability".

The other measures designed to digitize and make more efficient the regional health and social services are related to the de-materialization of referrals for medical treatment, the provision of online reservation systems and digital networks of Pathology.

The European Commission's Communication (COM-2008-689) of 4 November 2008 is aimed at all levels of government to encourage the use of telemedicine through a series of actions to eliminate any obstacle, whether technological, regulatory or cultural, to its full integration as a service in the National Health System. The guidelines issued by the Commission have been acknowledged by the State-Regions Conference and decisions were taken about the areas of application based on the services and performance that have priority.

Telemedicine is a valuable support to the provision of health and social services in the activities of clinical consultation, diagnosis and preparation of medical reports,

gli ambiti di applicazione basandosi sui servizi e le prestazioni che necessitano priorità. La telemedicina, è un valido supporto all'erogazione dei servizi socio-sanitari nelle attività di consulto clinico, diagnosi e refertazione, monitoraggio pazienti cronici, ospedalizzazione e assistenza domiciliare; consente di ampliare lo screening della popolazione residente e favorire la prevenzione di numerose patologie (ipertensione, obesità,..) nonché una gestione più efficiente del sistema sanitario a fronte di spese contenute. Le branche della medicina che hanno potuto sperimentare con maggior successo le applicazioni della telemedicina sono la cardiologia, la diabetologia e la pneumologia ma presto molte altre ne potranno beneficiare grazie ai continui progressi tecnologici. Le possibilità d'impiego sono innumerevoli ma occorre superare gli ostacoli che ne impediscono una sua completa integrazione nei sistemi sanitari.

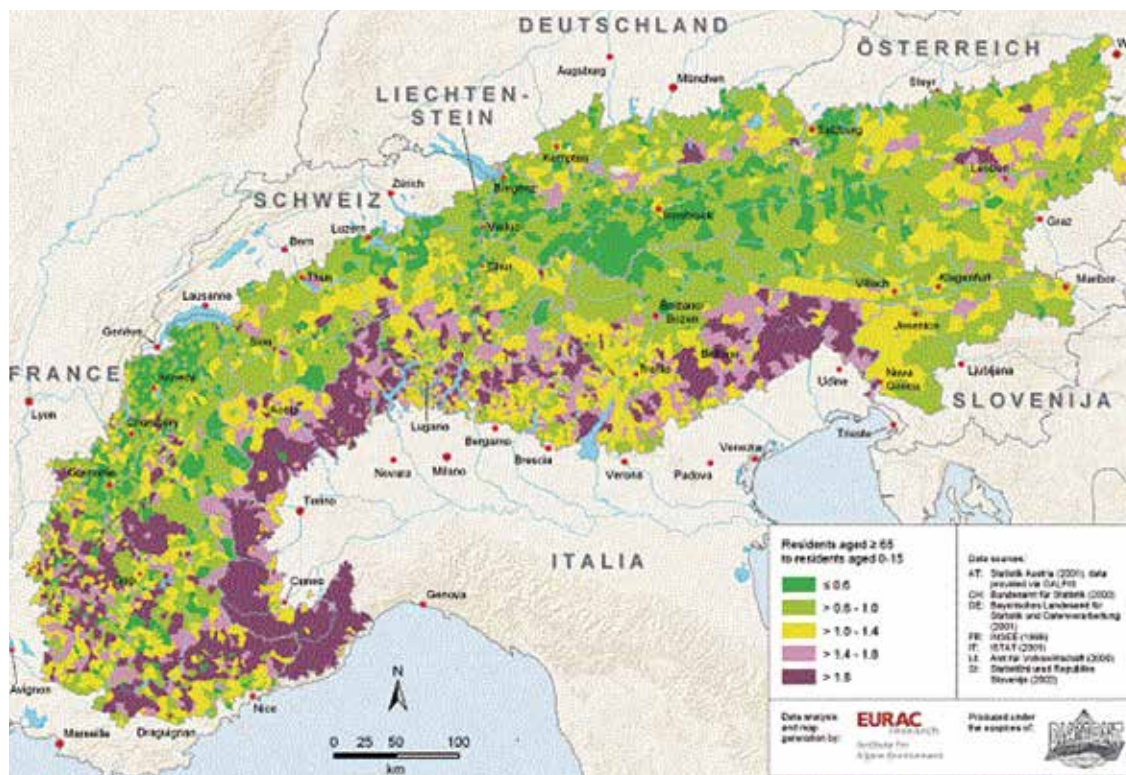
4.2 Problematiche

PROBLEMATICHE	PROPOSTE
Difficoltà di accesso ai servizi sanitari nelle zone più remote dell'arco alpino	Prevenzione, Diagnosi e possibilità di opinioni in tempo reale sui casi clinici più controversi (tele consulto).
Invecchiamento della popolazione e aumento patologie croniche	Strumenti di Telemedicina utili per facilitare i controlli di routine delle fasce più vulnerabili (anziani, persone con difficoltà di movimento,..)
Difficoltà di integrazione delle strutture ospedaliere con il territorio	Ottimizzazione gestione (riduzione dei costi, utilizzo efficiente risorse) e monitoraggio delle terapie, e learning. Scarsa condivisione informazioni relative ai pazienti
Scarsa condivisione informazioni relative ai pazienti. Alfabetizzazione informatica inadeguata degli operatori del settore	Implementazione e unificazione FSE, evoluzione della normativa (consenso, responsabilità del medico,..)

monitoring of patients with chronic diseases, and hospitalization and home care. It means being able to expand the screening of the resident population to help prevent many diseases (hypertension, obesity...) and ensures more efficient management of the health system despite the lower costs. The branches of medicine that have experienced more successfully the applications of telemedicine are cardiology, diabetology and pneumology but soon many others will benefit from them thanks to continuous technological advances. The opportunities for using telemedicine are endless but the obstacles must be overcome which impede its full integration into the health system: it is necessary to regulate filling the gaps in the discipline, to properly train health personnel, to set up new reimbursement systems for agencies providing health care facilities, facilitating a climate of trust among patients.

4.2 Issues

ISSUES	PROPOSAL
<i>Difficult access to health services in remote areas of the Alps</i>	<i>Prevention, Diagnosis and possibilities of opinions in real time on the most controversial clinical cases (tele-consultation).</i>
<i>The ageing population and increase in chronic diseases</i>	<i>Telemedicine tools to facilitate routine checks of the most vulnerable groups (the elderly, people with limited mobility ..)</i>
<i>Difficulties in integrating hospitals with the territory</i>	<i>Management optimization (cost reduction, efficient use of resources) and monitoring of therapies, e-learning</i>
<i>Lack of sharing of patient information</i>	<i>EHR Implementation and unification, development of regulations (consent, the physician's responsibility..)</i>



Indice di dipendenza degli anziani dai giovani, Atlante delle Alpi fig. 6, p. 159

Index of dependence of the elderly on young people, Mapping the Alps fig. 6, p. 159

La popolazione dell'arco alpino sta invecchiando; questo trend demografico comune a molte realtà europee risulta una problematica da affrontare con attenzione data la particolare conformazione geografica del territorio e la disponibilità di collegamenti che genera impatti sfavorevoli sul welfare. L'invecchiamento e lo spopolamento di vaste aree della regione alpina, sono fenomeni che vanno valutati attentamente specie per quanto riguarda i bisogni che una popolazione sempre più anziana necessita. Infatti, relativamente al contesto alpino, l'accesso all'assistenza sanitaria e l'aumento delle patologie croniche (diabete, scompenso cardiaco, aritmie, ipertensione, insufficienza respiratoria,..) sono le criticità che hanno concentrato l'attenzione dei progetti pilota di telemedicina menzionabili sul territorio.

L'indice è un valido strumento per poter pianificare, nel lungo periodo, politiche e servizi che rispondano efficacemente alle necessità della popolazione residente, specie se si considera l'impatto che hanno le cure di patologie legate all'invecchiamento della popolazione su un sistema sanitario e

The Alpine population is getting older; this demographic trend common to many European countries is an issue to be attentively dealt with given the particular geographical conformation of the area and the unavailability of connections that has an adverse impact on welfare. The ageing and depopulation of vast areas of the Alpine region are phenomena that should be carefully considered especially with regard to the needs of an ageing population. In fact, in relation to the alpine environment, the access to health care and the increase of chronic diseases (diabetes, heart failure, arrhythmia, hypertension, respiratory failure...) are the critical issues that have focused the attention of the telemedicine pilot projects in the area.

The index is a valuable tool for long-term planning of policies and services that respond effectively to the needs of the resident population, especially when considering the impact that the care of diseases arising from the ageing of population have on a health care system and on the difficulties with mobility charac-

su una mobilità difficoltosa e caratterizzata da un traffico già congestionato sulle direttrici principali.

4.3 Soluzioni

Le buone pratiche presentate nel paragrafo precedente coprono solo in parte le possibili soluzioni che si possono attuare.

L'erogazione di servizi di cura e assistenza, in un contesto come quello alpino, è da sempre una criticità ma l'evoluzione delle applicazioni di telemedicina ed i progetti avviati dimostrano che è possibile garantire un servizio efficiente del sistema sanitario grazie all'utilizzo delle ICT e allo stesso tempo creare maggiori margini di movimento per implementarlo. Tra le applicazioni più diffuse di e-health, la tele diagnosi consente di abbattere le distanze e usufruire in tempo reale della valutazione e della refertazione del personale medico appartenente al network, mentre il tele consulto permette una maggiore interattività tra il medico e il paziente e una condivisione delle informazioni cliniche immediata. Inoltre, considerati gli ultimi trend demografici, uno strumento che ha dimostrato di essere molto utile a migliorare la qualità del servizio è il tele monitoraggio, specie nei casi di patologie croniche di pazienti anziani o con difficoltà di movimento, il controllo continuo dei parametri vitali consente di prevenire la manifestazione di complicazioni in malati cronici o a rischio. Un utilizzo sistematico e diffuso di queste applicazioni, potrebbe consentire la continuità dell'assistenza sul territorio, grazie alla possibilità di raggiungere anche le località più remote, e poter tenere sotto controllo il paziente, in modo continuo, con l'accuratezza e la qualità del servizio ospedaliero; garantendo, al contempo, un notevole alleggerimento dei bilanci dei sistemi sanitari e un ambiente di degenza familiare.

Solo attraverso un'implementazione del FSE, l'uso di modelli applicativi compartiti e una maggiore cooperazione si potrà giungere ad una reale integrazione dei servizi di telemedicina in maniera diffusa ed effettiva; garantendo la sostenibilità economica del sistema sanitario e una maggiore equità d'accesso alle cure senza abbassare la qualità del servizio.

terized by already congested traffic on major routes.

4.3 Solutions

The provision of care and support services has always been a critical issue in the Alpine context, but the evolution of telemedicine applications and the projects initiated show that it is possible to guarantee an efficient healthcare system by using ICT and it is also possible to create greater margins of movement to implement it.

Among the most common applications of e-health, tele-diagnosis overcomes distances and means that medical staff belonging to the network can make an assessment in real time and prepare medical reports, while tele-consultation allows more interactivity between doctor and patient and an immediate sharing of clinical information. In addition, given the recent demographic trends, a tool that has proven to be very useful for improving service quality is tele-monitoring, especially in cases of chronic diseases of the elderly or with mobility difficulties; the continuous monitoring of vital parameters allows to prevent the occurrence of complications in the chronically ill or those at risk.

A systematic and widespread use of these applications could allow continuity in territorial assistance by being able to reach even the most remote locations and to be able to monitor the patient continuously with the accuracy and quality of a hospital service. They would also result in a significant reduction of the budgets of health systems and help avoid hospital admissions for patients.

Only by implementing EHR, using application models and ensuring greater cooperation can we achieve a real and widespread integration of telemedicine services, while ensuring the economic sustainability of the healthcare system and greater equity of access to care without lowering the quality of the service.

5. PA DIGITALE

5.1 Stato dell'arte

Il processo d'innovazione digitale della Pubblica Amministrazione si articola in una serie di azioni volte a migliorare il procedimento amministrativo attraverso l'erogazione di servizi basati su principi di trasparenza, semplicità, efficienza, velocità ed economicità.

L'agenda digitale italiana prevede tra gli obiettivi preposti di completare la copertura con banda larga e banda ultra larga nel biennio in corso, base fondamentale per poter procedere nella realizzazione di nuovi servizi e una copertura di tutto il territorio nazionale. A tal proposito non tutte le regioni sono allineate nell'emissione dei bandi, molte sono in attesa dei nuovi fondi messi a disposizione dall'Unione Europea con la programmazione 2014-2020.

È importante tenere in considerazione che i servizi erogati da una PA digitale devono basarsi sulla conoscenza del territorio e dell'ambiente circostante in cui vengono erogati articolandosi in base alle esigenze che la cittadinanza richiede.

Principalmente, il sistema informativo gestionale della PA digitale consente le seguenti attività:

- disporre di dati e informazioni aggiornati e in linea con la normativa vigente;
- fornire servizi integrati online ai cittadini;
- snellire i processi.

In particolare, in riferimento ai servizi offerti riguardano:

- informazioni relative a variazioni catastali e fiscali;
- cartella clinica del cittadino;
- identità digitale e anagrafe;
- pagamenti elettronici verso la PA.

5.2 Problematiche

Le principali problematiche che riguardano la realizzazione dei servizi sopra citati, nei contesti territoriali che hanno adottato le soluzioni tecnologiche necessarie, interessano i seguenti ambiti:

- disomogeneità dei servizi offerti tra le diverse amministrazioni: la mancanza di

5. DIGITAL PA

5.1 Current progress

The process of digital innovation of the Public Administration is divided into a series of actions to improve the administrative process by providing services based on the principles of transparency, simplicity, efficiency, speed and economy.

One of the proposed objectives of the Italian Digital Agenda is to achieve complete coverage with broadband and ultra-broadband in the current two years, the fundamental basis for proceeding with the development of new services and coverage of the entire national territory. However, not all regions are at the same stage of making calls for tenders, and many are waiting for the new funds made available by the European Union in the 2014-2020 programme. It is important to consider that the services provided by a digital PA must be based on knowledge of the area and the surrounding environment where they are provided, and accord with the needs of citizens.

The management information system of digital PA mainly allows the following activities:

- *provide data and updated information in line with current legislation;*
- *provide integrated online services to citizens;*
- *streamline processes.*

The services offered specifically relate to:

- *information relating to tax and cadastral changes;*
- *medical records of citizens;*
- *digital identity and registry office;*
- *electronic payments to the PA.*

5.2 Issues

The main issues that affect the realization of the above services, in those local contexts that have adopted the technological solutions required, refer to the following areas:

- *disparity in the services between different administrations: the lack of commonly shared regulations and, at the same time, the good intentions of the*

un dettato comune e al tempo stesso la buona volontà di amministrazioni virtuose ha comportato la realizzazione di alcune soluzioni tecnologiche per la Pubblica Amministrazione digitale le quali differiscono le une dalle altre a seconda del territorio di riferimento.

- mancata disponibilità degli open data: le criticità sono per lo più di carattere organizzativo e culturale. In particolare, l'integrazione delle banche dati presuppone una certa qualità del dato da trattare. Purtroppo le banche dati costruite e gestite negli anni da parte degli Enti pubblici non sempre presentano un livello qualitativo all'altezza dell'obiettivo, dovuto principalmente alla mancanza di controlli sul dato o all'inadeguatezza degli strumenti applicativi. Lo scambio e la condivisione dei dati, inoltre, presuppone una definizione delle regole organizzative per la condivisione dei dati. Troppo spesso la componente organizzativa viene sottovalutata e questo genera situazioni che rischiano di compromettere o frenare lo sviluppo e l'evoluzione delle iniziative.

A queste va aggiunto, nello specifico del contesto alpino, la difficoltà e il disagio nel dover raggiungere un centro amministrativo di riferimento per l'ottenimento di specifici documenti e certificati, per i pagamenti e la comunicazione tra cittadino e pubblica amministrazione.

PROBLEMATICHE	SOLUZIONI
Disomogeneità servizi offerti	Allineamento dei servizi offerti per tutte le zone dell'arco alpino
Indisponibilità Open Data	Integrazione delle banche dati e condivisione dei dati
Difficoltà raggiungimento centro amministrativo	romuovere la nascita sul territorio alpino di centri comuni accessibili per la divulgazione dei servizi digitali

'virtuous' administrations has resulted in the creation of several technological solutions for the Digital Public Administration which differ from each other depending on the area concerned.

- *unavailability of open data: the critical points are mostly of an organizational and cultural nature. Integrating databases requires a certain quality of data to be processed. Unfortunately, the databases constructed and operated over the years by Public Bodies do not always have an appropriate level of quality, mainly due to failure to monitor data or to inadequacy of application tools. The exchange and sharing of data also requires that organizational rules be defined for data sharing. Too often, the organizational component is underestimated and this creates situations that could compromise or inhibit the development and evolution of the initiatives.*

To these must be added, in the specific context of the Alps, the difficulty and inconvenience of having to get to an administrative centre to procure specific documents and certificates, for payments and for communication between citizens and public administration.

ISSUES	SOLUTIONS
<i>Disparity of services</i>	<i>Alignment of services for all areas of the Alps</i>
<i>Unavailability of open data</i>	<i>Integration of databases and data sharing</i>
<i>Difficulties in getting to an administrative centre</i>	<i>Promote the creation of joint and accessible centres in the Alpine areas for the provision of digital services</i>

5.3 Soluzioni

Le buone pratiche presentate nel paragrafo precedente coprono solo in parte le possibili soluzioni che si possono attuare.

Un buon punto di partenza è rappresentato proprio dall'Agenda Digitale Alpina, la quale può costituire una base condivisa di azioni programmatiche condivise tra tutte le amministrazioni alpine interessate. Alcune realtà territoriali, inoltre, hanno già avviato processi di riforma digitale all'interno delle proprie amministrazioni, le quali possono rappresentare delle buone prassi adattabili e adottabili anche dagli altri enti.

5.3 Solutions

A good starting point is the Alpine Digital Agenda, which can be a basis for shared, planned actions divided among all the Alpine administrations concerned. Some local situations have already initiated digital reform processes within their own administrations, which can represent good practices that can be adapted and adopted by other institutions.

3



Parte terza: Buone pratiche

Part Three: Good Practices

Il progetto VETTA. Banda Larga nei rifugi Alpini: necessità e opportunità per la montagna²⁰

Tra il 2010 e il 2013 il progetto europeo Italia-Svizzera (Interreg IV A) V.E.T.T.A. (Valorizzazione delle Esperienze dei prodotti Turistici Transfrontalieri delle medie ed Alte quote) ha consentito di portare connettività a banda larga in 56 rifugi alpini lombardi, collocati nei territori transfrontalieri delle provincie di Como, Lecco e Sondrio.

Un'attività realizzata da ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) e dalla Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani di Regione Lombardia, in collaborazione con CAI Lombardia, con l'obiettivo di migliorare, promuovere e stimolare il sistema dell'offerta turistica alle medie e alle alte quote. Parlare di banda larga in montagna significa scontrarsi con i problemi del divario digitale e delle zone a fallimento di mercato. Se escludiamo le aree con domini sciabili, una volta usciti dal perimetro urbanizzato dei comuni montani, la possibilità di fruire di banda larga mobile o fissa è decisamente bassa.

Va rilevato che per il progetto VETTA collegare con banda larga non è significato soltanto dotare i rifugi di connessione ad internet. Quindi si operato con una logica di internet come strumento e non come fine. Per chi gestisce un'attività turistica o produttiva come un rifugio o un alpeggio, avere connettività si rivela sempre più una necessità e non più solo una opportunità. Pensiamo alla gestione delle prenotazioni, all'uso del home-banking e delle pratiche on-line, alla promozione turistica, alla possibilità di collegare webcam o sistemi di controllo remoto per gli impianti elettrici e di riscaldamento.

Dal punto del turista alpino l'evoluzione di questi ultimi anni ha mostrato in termini percentuali, una crescita di presenze stra-

The VETTA PROJECT. Broadband in Alpine huts: needs and opportunities for mountains¹¹

Between 2010 and 2013 the Italy-Switzerland European project (Interreg IV A) V.E.T.T.A. (Enhancement of the Experiences of Cross-Border Tourism Products at Medium and High Altitudes) made it possible to bring broadband connectivity to 56 Alpine huts in Lombardy, located in the border territories of the provinces of Como, Lecco and Sondrio. This action was carried out by ERSAF (Regional Agency for Services to Agriculture and Forestry) and by the General Directorate of Policies and Sports for Youth of the Lombardy Region, in collaboration with CAI Lombardy, with the aim of improving, promoting and stimulating the tourism offer at medium and high altitudes. Speaking of broadband in mountain areas means coming up against the problems of the digital divide and the areas of market failure.

Apart from the areas of the ski resorts, once outside the urbanized perimeter of mountain towns, the possibility of using mobile or landline broadband is very low. It should be noted that the aim of the VETTA project was not simply to provide mountain huts with an internet connection: this would just be the starting point and not an end in itself. For anyone who runs a tourism or production business, such as a mountain hut or mountain dairy farms, having connectivity is becoming a necessity and no longer a whim that is required, for instance, to manage bookings, use home-banking systems, complete administrative procedures online, promote tourism, and to connect webcams or remote control systems for electrical installations and heating systems.

In terms of Alpine tourists, in recent years there has been a percentage growth in

20. A cura di Anna Chiara Pisu, Regione Lombardia e Luca Grimaldi, ERSAF

11. Edited by Anna Chiara Pisu, Lombardy Region and Luca Grimaldi, ERSAF

21. A cura di
Anna Chiara
Pisu e Grazia
Guizzetti,
Regione
Lombardia

12. Edited
by Anna
Chiara Pisu
and Grazia
Guizzetti,
Lombardy
Region

niere a discapito di quelle italiane. Pertanto poter offrire servizi di accesso alla posta elettronica, di pagamenti con carta di credito, di consultazione di mappe on line, di informazione in tempo reale su meteorologia, valanghe e condizioni della montagna, appaiono delle opportunità decisamente apprezzate.

Ma l'elemento più emblematico è stato l'utilizzo della connessione per attivare una linea telefonica VoIP in ogni rifugio, in modo da garantire una linea telefonica ex novo per i rifugi che ne erano sprovvisti o di backup per gli altri.

Il progetto SKIPASS-OPENPASS. Unificazione dei sistemi di emissione e di controllo degli accessi agli impianti di risalita della Lombardia²¹

Il progetto, iniziativa di eccellenza tra le prime a livello europeo relativamente all'unificazione dei sistemi di emissione e controllo accessi agli impianti di risalita, è maturato nell'ambito di un accordo tra ANEF Lombardia - Associazione di categoria degli esercenti funiviari - e Regione Lombardia, come azione di sistema rivolta a tutti gli esercenti della regione, con lo scopo di unificare i sistemi di emissione e controllo degli accessi agli impianti. L'iniziativa ha coinvolto 46 soggetti che rappresentano la quasi totalità dei comprensori sciistici lombardi. L'obiettivo del progetto è stato quello di unificare in una singola tessera l'accesso agli impianti di risalita per la pratica dello sci, in modo da evitare la frammentazione tecnologica presente nelle aree montane, che impediva la possibilità di utilizzare la tessera (Skipass) in tutti i comprensori sciistici del territorio lombardo.

La caratteristica principale del progetto, è quella di uniformare in un unico standard "open" i sistemi di emissione e controllo accessi degli impianti di risalita, concetto base su cui si costituisce l'intero sistema.

Lo sciatore è così in grado di recarsi in ogni stazione della regione, accedendo agli impianti di risalita, con un unico supporto. Il sistema consente inoltre la raccolta dati in un unico server regionale permettendo la quantificazione delle presenze e l'utilizzo degli impianti, con l'obiettivo di analizzare

foreign tourists and a drop in Italians. Therefore being able to offer services such as access to e-mail, payment by credit card, looking at maps online, real-time weather, avalanches and mountain condition updates, is very much appreciated. But the most emblematic element has been the use of the connection to activate a VoIP telephone line in each mountain hut, providing the first phone connection to some of the huts and backup lines for the others.

The SKI PASS-OPENPASS project. Unification of issue and control systems for access to the ski lifts of Lombardy¹²

This project, a high quality initiative and one of the first in Europe for unifying issue and control systems for access to the ski lifts, has been developed under an agreement between ANEF Lombardy - the Trade Association of Cable Car Operators - and the Lombardy Region as a systemic action addressed to all operators in the region, with the aim of unifying the issuance and control systems for access to the ski lifts. The initiative has involved 46 subjects representing almost all of the ski areas of Lombardy.

The project's goal was to unify access to the lifts for skiing in a single card, so as to avoid the technological fragmentation found in mountainous areas that prevented the possibility of the card (ski pass) being used in all ski areas in the Lombardy region.

The main feature of the project is to standardize the issue and control systems for access to the ski lifts to a single "open" standard, the concept on which the entire system is based.

The skier is thus able to travel to every station in the region and use all the ski lifts by means of one card.

The system also allows data to be collected in a single server, making it possible to quantify the number of visitors and extent of use of the facilities in order to analyse industry trends and accordingly guide regional policies in a more targeted way.

The opportunities offered by the system include the possibility of selling the cards not just locally but also online, the stream-

i trend del settore, consentendo di orientare le politiche regionali in modo più mirato. Tra le opportunità offerte dal sistema vi sono la possibilità di una vendita capillare dei supporti non solo sul territorio regionale, anche con acquisto telematico, lo snellimento delle procedure di vendita, la promozione e valorizzazione del comparto turistico/sportivo della Lombardia anche attraverso pacchetti e offerte personalizzate.

In particolare, i principali vantaggi del Sistema Skipass-OpenPass sono:

- la possibilità di accedere agli impianti avvicinandosi al lettore dello Skipass, senza necessità di “timbrare” manualmente (mani libere);
- la possibilità di utilizzare lo Skipass in tutti i comprensori sciistici della Lombardia;
- il supporto è riscrivibile e consente il caricamento di varie tipologie di abbonamento (giornaliero, settimanale, stagionale etc.)
- la riduzione dei costi generali a carico dei gestori degli impianti, grazie alla condivisione di un unico standard.

Il sistema presenta inoltre notevoli potenzialità di sviluppo, quali ad esempio l'integrazione di nuovi servizi come l'ingresso a terme, musei, parcheggi, trasporti etc, attuando così una strategia integrata di promozione del territorio.

Il modello Skipass Lombardia è stato molto apprezzato dalla regione Rhône-Alpes, uno dei Quattro Motori d'Europa, che ha espresso il desiderio di replicarlo sul proprio territorio.

PROGETTO RE-TURN²²

Il progetto RE-TURN, “Regions benefiting from returning migrants”, promuove e sostiene le migrazioni di ritorno attraverso la proposta di soluzioni innovative per invertire gli effetti del brain drain, attraverso 3 aree d'intervento Re-Attract, Re-Integrate, Re-Employ.

Le motivazioni che spingono i migranti a tornare nel proprio paese sono di diversa natura (conclusione di un periodo di formazione all'estero, creare una famiglia, volontà d'investire nel proprio paese, etc.) ma

lining of procedures for marketing, and the promotion and enhancement of tourism / sports in Lombardy also through packages and customised offers.

The main advantages of the Ski Pass-OpenPass System are:

- *the possibility of hands-free access to the facilities by just bringing the ski pass near the sensor, without the need for it to be manually “stamped”,*
- *the opportunity to use the ski pass in all the ski resorts in Lombardy,*
- *the card is rewritable so that various types of subscription can be added (daily, weekly, seasonal, etc.);*
- *the reduction in overheads for operators of installations since they all share a single standard.*

The system also has considerable development potential, such as integrating new services like admission to the spas, museums, car parks, for use on transport, etc. thus implementing an integrated strategy to promote the area. The Lombardy ski pass model has been much admired by the Rhône-Alpes region, one of the Four Motors of Europe, which has shown interest in using the same system for its own territory.

RE-TURN PROJECT¹³

The RE-TURN project, “Regions benefiting from returning migrants”, promotes and supports the return of emigrants from the local regions by offering innovative solutions to reverse the effects of the brain drain. There are three areas of action: Re-Attract, Re-Integrate, Re-Employ.

The reasons that lead migrants to return to their country vary in nature (conclusion of a training period abroad, to start a family, intention invest in their own country, etc.) but what plays a key role in the process of re-integration into the community of origin is the social capital and the networks of relationships built.

The results from the project during the last few years show that it is essential to apply specific policies to remove the barriers that impede the process for returning

22. <http://www.re-migrants.eu/download/International%20Comparative%20Working%20Paper%20on%20Barriers.PDF>.
A cura di Nuria Mignone Provincia di Alessandria

13. <http://www.re-migrants.eu/download/International%20Comparative%20Working%20Paper%20on%20Barriers.PDF>.
Edited by Nuria Mignone Province of Alessandria

23. A Cura di Marco Pichetto, Sindaco di Veglio (BI)

14. Edited by Marco Pichetto, Mayor of Veglio (BI)

ciò che gioca un ruolo chiave nel processo di re-integrazione nella comunità d'origine sono il capitale sociale e le reti relazionali costruite. Dai risultati ottenuti dal progetto in questi anni d'attività è fondamentale rimuovere, attraverso scelte politiche mirate, le barriere che ostacolano il processo (carezza di informazioni, eccesso di burocrazia e pregiudizio nei confronti di coloro che rimpatriano) e tener fede alle loro aspettative è emerso che sono necessarie informazioni chiare sui loro doveri (iscrizioni a servizi sanitari, sociali e previdenziali,..) e sulle possibilità concrete una volta tornato a casa.

I paesi d'origine hanno l'opportunità, grazie al network tra Regioni, Enti Locali, Università, centri di ricerca, di attrarre capitale umano e sociale che possa essere un importante stimolo per lo sviluppo locale basato sulla conoscenza. L'attivazione di questa nuova forma di cooperazione transnazionale consente una gestione più efficiente dei flussi migratori e contribuisce all'arricchimento delle comunità di rientro, attraverso la condivisione di valori, esperienze e know how.

VEGLIO COWORKING PROJECT²³

Spesso si sente parlare di imprenditorialità e di giovani, di idee nuove per dare slancio all'economia, su questo filone vorrei parlare di un'idea volta a giovani imprenditori e aspiranti professionisti ovvero il coworking pubblico. Per coworking si intende la condivisione di spazi e di know how tra professionisti, è un concetto molto conosciuto e sviluppato in paesi anglosassoni, che da qualche tempo ha preso piede anche in Italia. Il progetto è il "VEGLIO COWORKING PROJECT", il progetto è pubblico, ideato e coordinato dal sottoscritto, Marco Pichetto, un giovane libero professionista nonché sindaco di Veglio (BI), un piccolo paese di montagna sulle prealpi biellesi.

Il comune di Veglio con questo progetto mette a disposizione di liberi professionisti, aspiranti tali o dipendenti fuori sede, spazi ad uso ufficio; essendo il progetto pubblico, l'uso dei locali è completamente gratuito, così come gratuita è la rete internet fornita WI-FI in tutto lo spazio; i coworkers partecipano esclusivamente per quelli che sono i

emigrants (lack of information, excessive bureaucracy and prejudice against those who return) and to ensure their expectations are met; it emerged that clear information is needed about their responsibilities (registering with the health, social and welfare services...) and what are their real opportunities when they come back home. Thanks to the network between regions, local authorities, universities and research centres, the countries of origin have the opportunity to attract human and social capital that can be an important stimulus for local development based on knowledge. Activating this new form of transnational cooperation ensures more efficient management of migration flows and contributes to the enrichment of the re-entry communities by being able to share values, experiences and know-how.

VEGLIO COWORKING PROJECT¹⁴

We often hear people talk about enterprise and the young, about new ideas for boosting the economy. Along these lines I would like to talk about an idea aimed at young entrepreneurs and aspiring professionals: public co-working.

Co-working is the sharing of spaces and know-how among professionals and is a well-known and highly developed concept in Anglo-Saxon countries, and which caught on some time ago in Italy. The project is the "VEGLIO COWORKING PROJECT" and it is public, designed and coordinated by me, Marco Pichetto, a young freelancer as well as the mayor of Veglio (BI), a small mountain village on the Biella pre-Alps area.

With this project, the municipality of Veglio provides office spaces to professionals, aspiring professionals or offsite employees. Since the project is public, the use of the premises and the Wi-Fi covering the entire area is totally free: the only expense for the co-workers is to contribute to the fixed costs for maintaining the structure (a recently renovated space of 110m² divided into 5 rooms), i.e. the cost of utilities, electricity and gas for heating.

Veglio Coworking Project won first prize at the international competition in the category "youth projects" organized in 2011 by the Permanent Secretary of the Alpine

costi fissi di mantenimento della struttura (uno spazio di recente ristrutturazione di 110m2 suddiviso in 5 locali), ovvero le spese delle utenze, energia elettrica e gas per il riscaldamento.

Veglio Coworking Project ha vinto il primo premio al concorso internazionale nella categoria "progetti per i giovani" indetto nel 2011 dal segretario permanente della Convenzioni delle Alpi, un concorso per premiare progetti che attuino la Convenzione delle Alpi ed i suoi protocolli ed è stato cofinanziato anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella; nell'aprile del 2012 è diventato realtà allorché sono stati inaugurati gli spazi di condivisione che sono tutt'ora attivi.

Scopo principale del progetto è quello di invertire la tendenza di abbandono da parte dei giovani dei territori montani e di aiutarli nelle fasi iniziali dell'avvio di un'attività.

Tutte le info su www.vegliocoworking.it

EDOLO, Didattica a distanza: l'esperienza blended learning all'Università della Montagna²⁴

A partire dall'a.a. 2012-2013 è stata avviata un'importante sperimentazione di didattica a distanza, a supporto e integrazione della didattica in presenza, nei percorsi formativi universitari, di formazione specialistica e seminariale, erogati presso la sede dell'Università della Montagna di Edolo.

Obiettivi dell'iniziativa:

- Favorire la diffusione di informazione e di formazione a tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati alle tematiche relative alla valorizzazione e tutela dei territori montani in tutte le sue forme;
- supportare l'autoformazione di ampie fasce di popolazione sulle tematiche della valorizzazione e tutela dei territori montani, attraverso una metodologia didattica flessibile, priva di vincoli spazio-temporali e accessibile a tutti;

L'esperienza di didattica a distanza sta riguardando due livelli:

- Livello tecnologico: nuovi strumenti didattici

Convention, a competition to reward projects implementing the Alpine Convention and its Protocols, and was also co-financed by the Fondazione Cassa di Risparmio of Biella. In April 2012 it became a reality when the spaces for sharing were opened and have been in operation ever since.

The main aim of the project is to reverse the trend of young people leaving the mountain areas and to help them in the early stages of starting up a business.

All info at www.vegliocoworking.it

EDOLO, E-learning: the experience of blended learning at the University of the Mountain¹⁵

Since the 2012-2013 academic year an important trial in distance learning has been initiated, to support and be added to teaching courses at university, providing specialized training and seminars within the University of the Mountain in Edolo.

Objectives of the initiative:

- *To encourage the dissemination of information and training to all those who, for various reasons, are interested in issues relating to the development and protection of mountain areas in all of its forms;*
- *support the self-training of large numbers of people on the issues of development and protection of mountain areas through a flexible teaching method free of the constraints of space and time and accessible to all;*

The experience of e-learning covers two levels:

- *Technological level: new teaching tools*
- *Use of Virtual Classrooms for:*
 - *streamed connections to seminars, lectures and conferences for all participants located in remote locations away from Edolo;*
 - *or video recordings of lectures, seminars, conferences, training courses, available later from e-learning platforms in use, to provide an asynchronous display;*
 - *web conferences with students and course participants; teacher training, brief ad hoc training sessions, remote meetings, virtual reception desks for the students.*

24. A cura di Anna Giorgi, Università della Montagna, Edolo

15. Edited by Anna Giorgi, University of the Mountain, Edolo

25. A cura di Natalia Allegretti, LISPA SpA - Project Manager per Regione Lombardia DG Salute.

16. Edited by Natalia Allegretti, LISPA SpA - Project Manager for Lombardy Region DG Health.

- Utilizzo di Aule Virtuali per:
- connessioni da remoto in streaming a seminari, lezioni, convegni per tutti i partecipanti ubicati in sedi distanti da Edolo;
- videoregistrazioni di lezioni universitarie, seminari, convegni, corsi di formazione, disponibili successivamente sulle piattaforme e-learning in uso, per una visualizzazione asincrona;
- web conference con studenti universitari e partecipanti ai corsi; formazione docenti, pillole formative ad hoc, riunioni a distanza, sportelli di ricevimento virtuale degli studenti.

Utilizzo di tools digitali per la didattica: aule virtuali, lavagne digitali integrate alle aule virtuali, piattaforme e-learning interattive (Ariel, Moodle, Wiggio/Blackboard).

- Livello metodologico: nuove strategie didattiche
- Sperimentazione di nuove metodologie didattiche/nuovi approcci pedagogici: Complex Learning
- Analisi competenze/conoscenze dei partecipanti in ingresso ai corsi di formazione (assessment online)
- Attività collaborative a distanza
- Uso di e-book e banche dati digitali

ALIAS, Alpine Hospitals Networking for Improved Access to Telemedicine Service²⁵

L'accesso limitato ai servizi per la salute e la qualità della vita sono due fattori strettamente interconnessi fra di loro. Migliorare l'accesso alla cura nelle aree meno servite ed aumentare le interazioni professionali del personale medico locale accresce la qualità dell'assistenza sanitaria in queste aree. Un modo per migliorare l'accessibilità ai servizi per la salute in aree remote è rappresentato dalla telemedicina (eHealth). Realizzazione:

ALIAS, coinvolgendo i territori alpini di sei paesi europei, ha sperimentato un nuovo modello di cooperazione tra ospedali per l'erogazione dei servizi di teleconsulto e di condivisione di informazioni cliniche a favore dei cittadini residenti e di coloro che richiedono assistenza sanitaria nelle aree interessate dall'iniziativa.

Using digital tools for teaching: virtual classrooms, digital whiteboards integrated with virtual classrooms, interactive e-learning platforms (Ariel, Moodle, Wiggio / Blackboard).

- *Methodology level: new teaching strategies*
- *Testing of new teaching methods and new pedagogical approaches: Complex Learning*
- *Skills/knowledge analysis of the participants entering the training courses (online assessment)*
- *Collaborative activities remotely*
- *Use of e-books and digital databases*

ALIAS, Alpine Hospitals Networking for Improved Access to the Telemedicine Service¹⁶

Limited access to health services and quality of life are two closely interlinked factors. Improving access to healthcare in poorly served areas and increasing the professional interactions of local medical staff enhances the quality of health care in these areas. One way to improve access to health services in remote areas is by telemedicine (eHealth).

Result:

Involving the alpine areas of six European countries, ALIAS has pioneered a new model of cooperation between hospitals for the provision of services for teleconsultation and sharing of clinical information for the benefit of residents and those seeking healthcare in the areas covered by the initiative. The project led to the creation of the ALIAS Virtual Hospital which networks 12 pilot sites (hospitals and diagnostic centres): the ALIAS service hubs.

The Virtual Hospital has expertise in clinical, organizational and information technology and aims to improve the delivery of health services in the more inaccessible Alpine areas.

The two telemedicine services developed and piloted are:

- *The sharing of clinical information: this comes from research into ICT solutions to improve the quality of hospital services and clinical practice through better use, even in different territories, of existing information, thereby enhancing*

Il progetto ha portato alla creazione dell'Ospedale Virtuale ALIAS mettendo in rete 12 siti pilota (ospedali e centri diagnostici), nodi del servizio ALIAS. L'Ospedale Virtuale vanta competenze di tipo clinico, informatico ed organizzativo e mira a migliorare l'erogazione dei servizi sanitari nelle aree alpine più difficilmente accessibili. I due servizi di telemedicina sviluppati e pilotati sono:

- La condivisione di informazioni cliniche: che nasce dalla ricerca di soluzioni ICT per migliorare la qualità dei servizi ospedalieri e della pratica clinica attraverso un miglior utilizzo, anche in territori diversi, delle informazioni esistenti migliorando così la tutela dell'assistito
- Il teleconsulto: che consente ai cittadini di ricevere consulenza specialistica innalzando il profilo professionale dei centri coinvolti grazie alla possibilità di collaborazione telematica con gli altri ospedali della rete, migliorando la qualità delle prestazioni.

NATHCARE Networking Alpine Health for Continuity of Care²⁶

Ad un aumento della speranza di vita corrisponde una crescita della popolazione anziana e un incremento della prevalenza delle malattie croniche e delle cure a lungo termine con un conseguente significativo impatto sulla sostenibilità dei servizi sanitari. Migliorare il controllo e la prevenzione della cronicità è un'importante sfida collegata al fenomeno dei cambiamenti demografici.

I moderni sistemi sanitari possono fronteggiare tale sfida sviluppando nuovi modelli di cura che, superando l'inadeguatezza di approcci "tradizionali", siano:

- centrati sul paziente
- integrati
- proattivi
- gestiti da un team di professionisti sanitari.

Realizzazione:

Il progetto NATHCARE mira a definire, consolidare e validare un modello di cura basato sul concetto di "comunità locale" intesa

the care of the patients

- *Teleconsultation: this allows citizens to receive specialist advice by raising the professional profile of the centres involved since they are able to work online with other hospitals in the network, improving the quality of the services.*

NATHCARE Networking Alpine Health for Continuity of Care¹⁷

The increase in life expectancy means a growing elderly population and an increased prevalence of chronic diseases and long-term care, which has a significant impact on the sustainability of health services. Improved monitoring and prevention of chronic disease is an major challenge closely related to the phenomenon of demographic change.

Modern health systems can address this challenge by developing new models of care which, overcoming the inadequacy of "traditional" approaches, are:

- *patient-centred*
- *integrated*
- *proactive*
- *managed by a team of health care professionals.*

Result:

The NATHCARE project aims to define, consolidate and validate a model of care based on the concept of "local community" understood as a network of individuals and organizations involved in the process of patient care, and to promote the adoption of health-oriented services that better meet the needs of the community and health systems. The overall goal of NATHCARE is to offer services that promote integration between primary and secondary care, relying on greater awareness of the patient and encouraging the sharing of best practices through knowledge management tools. The NATHCARE model, which capitalizes on the experience gained from the ALIAS project, will be brought to the attention of policy-makers as an example that demonstrates how it is possible to adopt common strategies to mitigate the impact of demographic change on health care systems in the Alpine Space.

26. A cura di Natalia Allegretti, LISPA SpA - Project Manager per Regione Lombardia DG Salute.

17. Edited by Natalia Allegretti, LISPA SpA - Project Manager for Lombardy Region DG Health.

27. A cura di Roberto Pizzicannella, Provincia di Trento

18. Edited By Roberto Pizzicannella, Province of Trento

come rete di soggetti ed enti coinvolti nel percorso di assistenza del paziente, e a promuovere l'adozione di servizi orientati alla salute più rispondenti ai fabbisogni della collettività e dei sistemi sanitari. Obiettivo generale di NATHCARE è di proporre servizi che promuovano l'integrazione tra cure primarie e secondarie, facendo leva su una maggiore consapevolezza del paziente e favorendo la condivisione di buone pratiche attraverso strumenti di gestione della conoscenza. Il modello NATHCARE, che capitalizza sull'esperienza acquisita attraverso il progetto ALIAS, sarà portato all'attenzione dei decisori politici come esempio che dimostri come sia possibile adottare strategie comuni per mitigare l'impatto dei cambiamenti demografici sui sistemi sanitari nell'area dello Spazio Alpino.

Il portale dei servizi al cittadino della Provincia di Trento²⁷

Grazie al portale, i residenti della Provincia trentina, con un clic possono accedere ai servizi on line offerti dalla Pubblica Amministrazione, dalla consultazione del catasto o dei propri referti medici al pagamento di imposte o servizi, dalla richiesta del medico di base alla valutazione della situazione economica familiare (ICEF).

Il portale ha unito e organizzato i contenuti ed i servizi di più di trecento siti istituzionali della Provincia, contribuendo a razionalizzare e integrare l'offerta di servizi pubblici on line, rispettando gli standard di sicurezza e privacy.

Tra le più importanti novità introdotte dal portale:

- la ricerca semantica che agevola la fruizione e il reperimento delle informazioni fornite,
- un sistema di autenticazione forte e sicuro grazie alla nuova Tessera Sanitaria Nazionale che si configura come Carta Provinciale dei servizi e chiave di accesso al portale, con un microchip contenente l'identità digitale dell'utente, che ne garantisce la certezza dell'identità; inoltre il portale offre un'esperienza di navigazione protetta grazie a SMARTY dispositivo di lettura della carta.

THE PORTAL OF SERVICES TO CITIZENS of the Province of Trento¹⁸

Through the portal, residents of the Province of Trento, with a single click have access to online services offered by the Public Administration, from consulting land registries or their medical reports to the payment of taxes or services, from registering with a local GP to the evaluation of a family's economic situation (ICEF). The portal has united and organized the contents and services of more than three hundred institutional sites of the Province, helping to streamline and integrate the offer of online public services, while complying with standards of security and privacy.

Some of the most important changes introduced by the portal are:

- *semantic search that facilitates the use of the portal and retrieval of information;*
- *a system of strong and secure authentication with the new National Health Card which is configured as the Provincial Card for services and access key to the portal, with a microchip containing the digital identity of the user which guarantees the certainty of identity. The portal also ensures a secure browsing experience thanks to a SMARTY card reader.*



Conclusioni

Le difficoltà legate alla struttura del territorio alpino e le sue peculiarità rendono necessario sviluppare delle tematiche digitali che si differenziano da quelle comunemente presenti nelle politiche interne dei paesi. È opportuno evidenziare che alcune di queste necessitano di un intervento pronto e efficace a livello politico ed economico.

Le azioni che il tavolo di lavoro della presidenza italiana 2013-2014 vuole portare all'attenzione degli altri paesi membri sono:

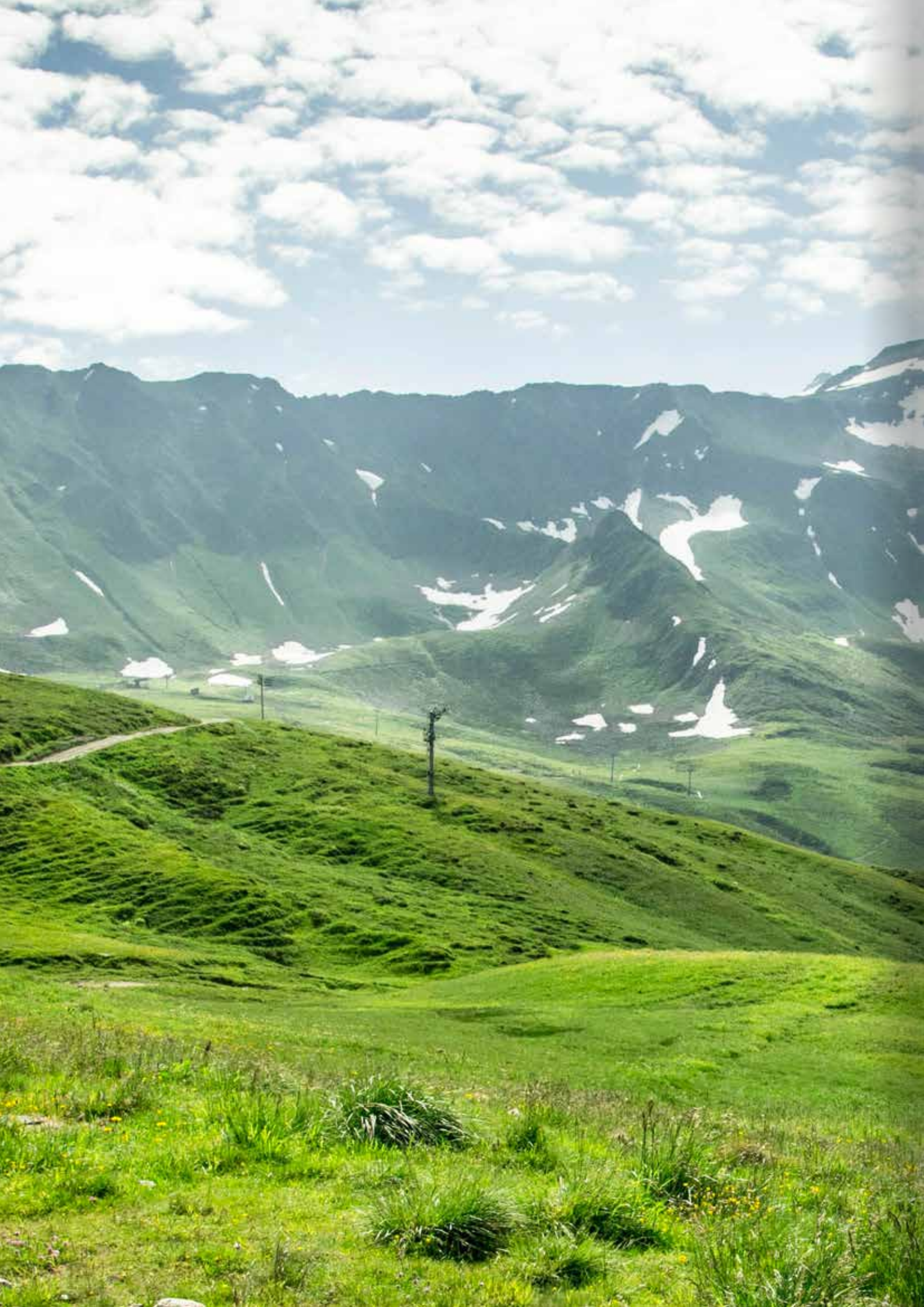
- abbattere il digital divide nelle zone alpine intraprendendo azioni per stimolare la competitività digitale e favorire l'inclusione sociale;
- implementare la banda larga nelle aree remote per favorire la nascita di attività commerciali ed innovative;
- strutturare delle reti capaci di favorire lo sviluppo di start up innovative rallentando la migrazione della popolazione giovane verso i centri urbani;
- favorire attività formative a distanza per le scuole dell'obbligo e per l'educazione secondaria;
- incoraggiare azioni volte all'educazione superiore e l'alfabetizzazione della popolazione adulta/anziana;
- sostenere politiche volte allo sviluppo della telemedicina per venire incontro all'invecchiamento della popolazione e al monitoraggio delle malattie croniche;
- uniformare i servizi digitali dell'amministrazione pubblica al fine di fornire prestazioni innovative ed utili alle popolazioni che vivono in aree isolate.

Conclusions

The difficulties related to the structure of the Alpine region and its peculiarities make it necessary to develop digital issues which differ from those commonly found in countries' internal policies. It has to be noticed that some of these issues require a prompt and effective intervention at the political and economic level.

The actions that the working table of the Italian Presidency 2013-2014 wants to bring to the attention of the other member Countries are:

- *break down the digital divide in the Alps by taking action to stimulate the digital competitiveness and promote social inclusion;*
- *implement broadband in remote areas to encourage the creation of commercial and innovative activities;*
- *structuring of nets that can foster the development of innovative start-ups and reduce the migratory flow of young people to urban centers;*
- *facilitate the long distance education and training for primary and secondary schools;*
- *encourage actions toward the high education and literacy of adult / elder population;*
- *support policies aimed at developing e-health to deal with the aging of the population and with the monitoring of chronic diseases;*
- *standardize the digital services of the public administration in order to provide innovative and useful services to people living in isolated areas.*



www.alpconv.org

Permanent Secretariat of the Alpine Convention

Herzog-Friedrich-Straße 15
A - 6020 Innsbruck
Tel.: +43. 512.588.589-0
Fax: +43.512.588.589-20

Branch office in Bolzano/Bozen
Viale Druso-Drususallee 1
I - 39100 Bolzano - Bozen
Tel.: +39 0471 055357
Fax: +39 0471 055359

info@alpconv.org

